

(30)

COPIA



COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

Dipartimento _____ Servizio _____
 Assessorato _____
 PROPOSTA di deliberazione N. _____ del _____
 Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____
 Annotazioni _____

Estratto delle Deliberazioni del Consiglio Comunale - Delib. N. 59

OGGETTO: P.G.I. Piano Generale Impianti Pubblicitari ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n°507 del
15/11/1993. Delibera di G.M. n°685 del 28/12/04.

L'anno duemila cinque il giorno diciassette del mese di Maggio
 nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio
 Comunale in grado di primo convocazione ed in seduta pubblica
 Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo
 Pretorio del Comune, risulta che dall'appello dei seguenti consiglieri in carica:

1)	FIGLIOLIA	Vincenzo - SINDACO
2)	ABBATE	Paolo
3)	ARIONTE	Salvatore
4)	ARTIACO	Antonello
5)	BELLOFIORE	Gennaro
6)	BUONANNO	Oreste
7)	CAMMINO	Francesco
8)	CICALE	Carmelo
9)	DI FRAIA	Giuseppe
10)	D'ORIANO	Renato
11)	FENOCCHIO	Espedito
12)	FERRIGNO	Fulvio
13)	FUMO	Emilio
14)	FUMO	Gennaro
15)	GIACOBBE	Pasquale
16)	LUBRANO	Salvatore

17)	LUCIGNANO	Filippo
18)	LUONGO	Michelangelo
19)	MAIONE	Salvatore
20)	MARRANDINO	Mario
21)	MOBILIO	Aldo
22)	MORELLI	Carmine
23)	MURO	Francesco
24)	PARRELLA	Mauro
25)	POLLIO	Pietro Paolo
26)	RUSSO	Giovanni
27)	SILVESTRI	Fabio
28)	SIMEOLI	Ernesto
29)	TERRACCIANO	Procolo
30)	TRINCONE	Alfonso
31)	VISCONTI	Raffaele

Arionte-Cammino-Di Fraia-Fumo Emilio-Giacobbe-Maione-Morelli-Trincone.

sono assenti i signori: _____

Il Presidente F. Lucignano

Presiede la riunione prima, il quale, constatato che il numero dei presenti è
 legale per l'adunanza in grado di _____ convocazione, mette in discussione l'argomento
 segnato in oggetto. Vittorio Lopez

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. _____ il quale partecipa alla stessa
 ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 97 T.U.E.L.

11 Presidente Lucignano riassume la presidenza e pone in discussione l'argomento segnato al punto 13 dell'o.d.g. "P.G.I. Piano Generale impianti Pubblicitari ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n°507 del 15/11/1993. Delibera di G.M. n°685 del 28.12.04.

11 Consigliere Luongo, "La I Commissione Consiliare ha portato degli emendamenti all'atto della deliberazione e poi ci sono degli emendamenti che ha portato la Conferenza dei Capigruppo che io passo a leggere. L'emendamento e' questo: "Caratteristiche dei materiali e delle superfici da impiegare per le insegne pubblicitarie. L'Art. 7 e' modificato nel seguente modo. Al comma 2 eliminata la frase "Pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili o resistenti agli agenti atmosferici e risulta", viene cosi' ridefinita: "Gli impianti devono avere sagoma regolare che non puo' essere quella di disco e triangolo e in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolando la visibilita' entro lo spazio di avvistamento". Il comma 3 viene cosi' sostituito: "I supporti verranno realizzati con colonne portanti in tubolari di acciaio predisposte a idoneo ancoraggio al suolo per resistere alla spinta dei venti ed degli altri agenti atmosferici. I pannelli centrali saranno costituiti da telaio in lamiera di acciaio spiegata, opportunamente fissato alle colonne e con apposito frontalino superiore con funzioni di gocciolatore e di supporto con targhette identificative. Numero impianto...", eccetera. Tipo di finitura. Tutte le parti metalliche zincate al caldo secondo norme UNI e verniciate a

polveri termoindurenti. Tipo di verniciatura. La verniciatura dei pannelli andra` realizzata con polveri termoindurenti nel tempo delle loro caratteristiche cromatiche, oltre che dare una totale protezione al pannello stesso, rappresentando le stesse la novita` tecnica negli ultimi decenni nel campo dei prodotti vernicianti industriali. Si utilizzano delle verniciature termoindurenti. Il grado di finitura (pronuncia non chiara) dovra` rappresentare aspetto (pronuncia non chiara) e il grado di brillantezza dovra` risultare opaco. Il colore dovra` essere di una tonalita` grigio scuro per la quale e` stata indicato la corrispondenza, la cromatica riferita alla gamma - Ral". Questo e` l'emendamento proposto alla Commissione. Leggo anche l'emendamento presentato alla Conferenza dei Capigruppo. "Sostituire l'Art. 12 cosi` formulato. Art. 12: "Affissione dei Privati. L'Amministrazione Comunale si riserva di affidare la realizzazione e la gestione di tutte o parte degli impianti destinate alle pubbliche affissioni di natura commerciale di cui all'Art. 3 del presente Piano ad imprese selezionate mediante procedura di evidenza pubblica. Con il seguente, Art. 12 materiale di realizzazione di impianti e di gestione del servizio. L'Amministrazione Comunale si riserva di affidare la realizzazione e la gestione di tutte o parte degli impianti (pronuncia non chiara) alle pubbliche affissioni e gli impianti pubblicitari sia di natura commerciale che di natura costituzionale, di cui all'Art. 3 del presente Piano; nonche` la gestione del servizio ICAP a imprese selezionate mediante

procedura di evidenza pubblica. Sopprime l'Art. 27 del Piano e di conseguenza l'Art. 27 diventa Art. 26, l'Art. 28 diventa Art. 27, l'Art. 29 in Art. 28, l'Art. 30 diventa Art. 29. Modificare l'ex Art. 28 divenuto Art. 27 a seguito della soppressione dell'Art. 26 con il seguente. Art. 27: "Norma transitoria riferita agli impianti esistenti precedentemente autorizzati. Con l'approvazione del presente Piano, da parte del Consiglio Comunale si intendono revocate tutte le precedenti autorizzazioni rilasciate. Gli impianti gia' esistenti, guide e autorizzazioni compatibili con il presente Piano di attuazione delle determinazioni assunte alla Giunta Municipale cosi' come stabilito dal precedente Art. 12. La compatibilita' sara' verificata dagli Uffici competenti". Questo e' l'emendamento che propone la Conferenza dei Capigruppo.

Il Consigliere Mobilio "In merito a questo emendamento che condivido, giustamente viene introdotto nel regolamento, nel Piano, la possibilita', che e' una possibilita' prevista per Legge, di esternalizzare il servizio! Cioe' di darlo in concessione a privati. E' una possibilita', voglio che sia chiaro che il Consiglio Comunale lo prevede, tra l'altro, sarebbe anche pleonastico, e' giusto che lo prevede nel Piano, perche' - tra l'altro - la Legge gia' prevede la possibilita' di esternalizzare i Servizi Pubblici. Pero' tengo a ribadire che prevedere la possibilita' non vuol dire che in questo momento noi stiamo votando un indirizzo a favore della privatizzazione. Cioe' che resta comunque una prerogativa ai sensi dell'Art. 42 della 267 del

Il comma del Consiglio Comunale e va fatto ovviamente a fronte di un Piano finanziario che ne preveda ovviamente l'economicita' a favore dell'Ente. Tenevo a precisare questo aspetto, ma ripeto che su tutto il resto sono d'accordo e c'e' il voto favorevole della Margherita a tutto il Piano ed agli emendamenti proposti".

Il Consigliere D'Oriano "desidero intervenire con un sub emendamento che tenga conto della proposta pienamente condivisibile avanzata precedentemente, non tanto per quanto riguarda l'emendamento tecnico, anzi apprezzo moltissimo questa capacita' di Consigliere di entrare nello specifico tecnico, ma per quanto riguarda quello dell'Art. 12, ritengo che, da un punto di vista di struttura sintattica, non sia corretto. Per cui propongo, conservando totalmente, integralmente i concetti espressi, una diversa distribuzione dei concetti espressi. Poi spiego anche il motivo perche'... Propongo che sia cosi' questo Art. 12 modificato. L'Amministrazione Comunale si riserva di definire le modalita' di adesione del servizio ICAP nonche' di affidare... Siccome l'emendamento se lo leggiamo con attenzione specifica il primo concetto, e poi dice: "Nonche' la definizione delle modalita' di gestione del servizio ICAP"... Mi pare di avere ascoltato che successivamente c'e' scritto: "A imprese selezionate mediante procedura...", quindi e' la gestione del servizio ICAP. Non avevo seguito correttamente.

Poi, per quanto riguarda, invece, e quindi piena condivisione per quanto ha detto l'emendamento; per quanto riguarda l'Art. 29,

proprio per dare forza a quello che diceva il vice Capogruppo della Margherita potrebbe aggiungersi all'ultimo Articolo, quello che dice: "Aggiungere dopo la parola approvazione del Consiglio Comunale, le seguenti la sua attuazione avverrà a seguito...".

Il Presidente fa rilevare al Consigliere D'Oriano che gli emendamenti presentati sono stati successivamente ancora modificati, per cui gli atti in possesso del Consigliere non sono quelli depositati.

Il Consigliere D'Oriano prende atto che tutto è stato cambiato, quindi le osservazioni formulate vengo ritirate.

Il Presidente mette ai voti gli emendamenti così come sono stati illustrati dal Consigliere Luongo.

Pone in votazione l'emendamento all'art. 7 così come illustrato.

Il Consiglio Comunale con votazione unanime, espresso per alzata di mano, approva l'emendamento così formulato:

ART 7

" Gli impianti devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco e triangolo ed in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolarne la visibilità entro lo spazio di avvistamento ".

Il Presidente pone in votazione il comma 3 dell'art.7 che viene sostituito così come letto dal Consigliere Luongo.

Il Consiglio con votazione unanime espressa per alzata di mano approva il comma 3 dell'art. 7 che risulta essere così formulato:
"I supporti andranno realizzati con colonne portanti in tubolare

d'acciaio, predisposte per idoneo ancoraggio al suolo per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici. I pannelli centrali saranno costituiti da telaio in lamiera di acciaio pressopiegata, opportunamente fissato alle colonne e con apposito frontalino superiore con funzione di gocciolatoio e di supporto per le targhette identificative (numero impianto, etc.).

Il Presidente pone in votazione l'art. 12, così come letto ed illustrato dal Consigliere Luongo.

Il Consiglio Comunale con votazione unanime, espressa per alzata di mano, approva l'art. 12 che risulta essere formulato nel seguente modo:

ART.12

"MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI E DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

L'Amministrazione Comunale si riserva di affidare la realizzazione e la gestione di tutti o parte degli impianti destinati alle pubbliche affissioni e agli impianti pubblicitari, sia di natura commerciale che istituzionale, di cui all'art.3 del presente piano, ad imprese selezionate mediante procedura di evidenza pubblica "

Il Presidente pone in votazione la soppressione dell'art. 26 del piano i di conseguenza l'art. 27 diventa 26; l'art. 28 diventa 27; l'art. 29 diventa 28; l'art. 30 diventa 29.

Il Consiglio Comunale, con votazione unanime, espressa per alzata di mano, approva.

Il Presidente pone in votazione la modifica dell'art. 27 così come formulato dal Consigliere Luongo.

Il Consiglio Comunale con votazione unanime, espressa per alzata di mano, approva l'art. 27 che risulta essere così formulato:

ART.27

"NORMA TRANSITORIA RIFERITA AGLI IMPIANTI ESISTENTI PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI.

Con l'approvazione del presente piano da parte del Consiglio Comunale si intendono revocate tutte le precedenti autorizzazioni, a qualunque titolo rilasciate. Gli impianti già esistenti muniti di autorizzazione compatibile con il presente piano ed in regola con i pagamenti dell'imposta sulla pubblicità restano in essere fino alla concreta attuazione delle determinazioni assunte dalla Giunta Municipale così come stabilito dal precedente art. 12. La compatibilità sarà verificata dagli uffici competenti".

Il Presidente pone, infine, in votazione la deliberazione di Giunta Comunale n°685 del 28/12/2004 avente ad oggetto: " Piano Generale Impianti Pubblicitari ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n°507 del 15/11/1993" con gli emendamenti approvati, che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio Comunale con votazione unanime, espressa per alzata di mano, dai 23 Consigliere presenti e votanti approva.

Il Consigliere Ferrigno chiesta la parola propone di rendere immediatamente eseguibile la proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione la richiesta formulata dal Consigliere Ferrigno.

Il Consiglio Comunale con votazione unanime espressa per alzata di mano approva la richiesta di rendere immediatamente eseguibile la proposta testè approvata.

Il Presidente avendo esaurito l'esame degli argomenti posti all'o.d.g. e non avendo null'altro da discutere alle ore 21,45 toglie la seduta.



IMMEDIATA ESECUZIONE
ai sensi dell'art. 134 u.o. T.U.E.
D. lgs. n° 267/2000

COPIA

COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

1. c.c. p.
59

Dipartimento _____ Servizio _____
Assessorato _____
CATEGORIA _____ CLASSE _____ FASCICOLO _____
PROPOSTA di deliberazione N. _____ del _____
Annotazioni _____

Registro delle Deliberazioni di Giunta Comunale - Delib. N. **685**

OGGETTO: P.G.I. Piano Generale Impianti Pubblicitari, ai sensi
dell'art. 3 D.Lgs. n° 507 del 15/11/1993.

PROPOSTA AL CONSIGLIO

L'anno duemila quattro il giorno ventotto del mese di Dicembre

nella Residenza Municipale è stata convocata, nei modi di legge, la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti n° _____ Amministratori in carica.

Sindaco:

Vincenzo Figliolia

Presente

Assessori:

02) Buonaiuto Antonio

Presente

03) ~~Colombo~~ Loreto

Presente

04) Carannante Giuseppe

Assente

05) ~~Demarco~~ Antonino

Presente

06) Fiandra Luigi

Presente

07) Giacobbe Pasquale

Presente

Assume la presidenza Il Sindaco Vincenzo Figliolia

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Gaetano Virtuoso

☐ Sulla presente proposta di deliberazione il Segretario non ha espresso parere non essendogli pervenuta richiesta.

☐ Sulla presente proposta di deliberazione il Segretario ha espresso l'allegato parere nell'esercizio della funzione consultiva richiesta.

* segnare con una X il caso ricorrente

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL SINDACO

Su iniziativa del

Vincenzo Figliolla

Premesso:

- Che con deliberazione consiliare n°93 del 10.06.1994 venne approvato, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n°507/93, il regolamento per la disciplina delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Che per quanto previsto dall'art.13 del regolamento medesimo, l'Ente Comunale deve approvare il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari redatto da un apposito gruppo di lavoro;
- Che il gruppo di lavoro ha provveduto alla redazione del piano in parola pervenendo alla sua versione definitiva che tiene conto delle integrazioni segnalate dalla competente Soprintendenza nella nota prot.17724 del 16.07.2004 con la quale è stato riscontrato favorevolmente ai sensi dell'art.159 del D. Lgs. n°42 del 22.01.2004 il provvedimento autorizzativo dello Ente n°21572 del 03.06.2004 conseguenza al parere "Favorevole ai soli fini paesaggistici" reso dalla Commissione Edilizia Integrata in data 30.04.2004;

SI PROPONE

- Approvare il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari descritto in narrativa e riportato nei seguenti elaborati allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - 1) Criteri Generali e Norme Attuative;
 - 2) Tav. 1 Parchi Naturali e Centro Storico in scala 1:10.000;
 - 3) Tav. 2 Centro Abitato in scala 1:10.000;
 - 4) Tav. 3 Tratte di Strade Panoramiche e/o di Fregio sottoposte a restrizione in scala 1:10.000.
- la presente deliberazione non è soggetta al parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate.

L'INGEGNERE CAPO
DIRIGENTE DEL IV° DIP.TO
Dr. Ing. AGOSTINO MAGLIULO



685

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli
4° Dipartimento

OGGETTO: P. G. I. Piano Generale Impianti Pubblicitari ai sensi dell'art.
3 D.Lgs. n° 507 del 15.11. 93
Proposta al Consiglio.

RELAZIONE DI REGOLARITÀ TECNICA

Trattasi degli adempimenti connessi all'attuazione del Regolamento per la disciplina delle affissioni e per l'applicazione della imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, adottato, ex art. 3 D.Lgs. n° 507/93, con deliberazione Consiliare n° 93 del 10/6/1994.

L'atto in ordine al quale si relaziona, riguarda la proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari redatto, dal gruppo di lavoro incaricato, a norma dell'art. 13 del medesimo regolamento.

Nei sensi di cui sopra, si esprime, per quanto di competenza, il parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto proposto, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000.

VISTO:

Il Presidente

L'Assessore *A. Ziano*

Il Dirigente del 4° Dipartimento
Dott. Ing. A. Magliulo



685

Comune di Pozzuoli

(Provincia di Napoli)

5° Dipartimento Polizia Municipale

Prot. n° 19983 del 30.11.2004

Al Responsabile Ufficio

Rife nota prot. n° 145/G.

I.C.A.P.

Del 29.11.2004

Rag. G. Smaldone

(alleg. *vedi*)

SEDE

OGGETTO: Pareri.

Si esprime, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole sulla proposta di approvazione con deliberazione Consiliare del " Piano generale degli impianti pubblicitari" previsto dall'art. 3 del decreto legislativo 5.11.1993, n. 507.

IL COMANDANTE DIRIGENTE
Capo Dipartimento P.M.
(Dr. Cav. S. Miletta Scamardella)



685

COMUNE DI POZZUOLI

(Provincia di Napoli)

IV DIPARTIMENTO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. n° 21572 del 03 GIU. 2004

Vista la L.R. n° 54 del 29 maggio 1980 con la quale è stata disciplinata, in attuazione dell'art.18 della Costituzione, la delega di funzioni amministrative ai comuni per i settori organici definiti dal D.P.R. 24 luglio 1977 n° 616;

Vista la successiva L.R. n° 65 del 01.09.1981, con la quale vengono dettate disposizioni per l'attuazione della succitata L.R. n° 54 del 1980, in particolare il secondo comma dell'art.6 nel quale è stabilita la concessione sub - delega ai comuni delle funzioni amministrative previste dall'art.82 comma 2° lett. B-d-f- del D.P.R. n° 616 del 24 Luglio 1977;

Vista la L.R. n° 10 del 23 Febbraio 1982, con la quale si dettano gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi della L.R. n° 65 del 1981 "tutela dei beni ambientali" la quale fra l'altro stabilisce che i provvedimenti amministrativi relativi alle funzioni sub delegate in materia di beni ambientali vengono emesse dal Sindaco;

Visto il Titolo II del Decreto Legislativo 29.10.99 n.490, recante il " Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art.1 della Legge 8-10 1997 n° 352;

Visto il D.M. del 12.9.1957 pubblicato sulla G.U. n° 236 del 23.09.1957, di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

Vista la Legge n° 142 del 08 Giugno 1990;

Vista la legge Regionale n° 21 del 14 giugno 1993;

Vista, altresì, la Legge n° 127 del 15/05/1997;

Vista la nota della Regione Campania del 12.6.2000 G.R.C. n° 46/2000;

Visto il Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale n.69 del 23.10.2002, pubblicato sul B.U.R.C. n.10 dell'11.02.2002;

Visto il T.U.E.L. n° 267 del 18/08/2000;

Letto l'art. 9 della Legge 219/81 e successive modifiche ed integrazioni;

Presa visione del progetto redatto dal IV Dipartimento, inerente il "Piano generale degli impianti pubblicitari (ex Decreto legge n. 507 del 15/11/1993) che interessa l'intero territorio comunale";

Visti gli elaborati grafici e annessa relazione illustrativa;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia Integrata ai sensi della L.R. 10/82 per la tutela dei beni ambientali, nella seduta del 30 Aprile 2004 con la seguente motivazione:

" FAVOREVOLE ai soli fini paesaggistici".

SI RILASCIÀ

Al Responsabile del Procedimento, in qualità di richiedente, autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell' art. 151 del D.L.vo n° 490/99, ed alle condizioni espresse dalla Commissione, per il "Piano generale degli impianti pubblicitari (ex Decreto legge n. 507 del 15/11/1993) che interessa l'intero territorio comunale".

SI DISPONE

L'invio, per gli eventuali provvedimenti di competenza, del presente atto con allegati grafici di progetto in duplice copia alla Soprintendenza BB.AA.AA. di Napoli, e alla Segreteria Generale per l'affissione all'albo Pretorio.

L'Ing. Capo Dirigente del IV Dipartimento

-Dr. Ing. A. Magliolo-



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal ____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

L'Usciere Notificatore

COMUNE di POZZUOLI

Si attesta che l'intrascritto atto è stato affisso
all'albo pretorio del Comune dal 3-6-04

al 18-6-04 senza opposizioni
con

Pozzuoli, li 21-6-04

IL DIRETTORE DEL COMUNE
Dott. Anna Di Iorio



2 AGO. 2004



ARRIVO

685

16 LUG. 2004

Inq. Magliulo
22/7/

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il
Patrimonio Storico Artistico e Democriticoantropologico
di Napoli e Provincia
Piazza Plebiscito, 1 - 80132 Napoli

Al Comune di POZZUOLI (NA)

MUNICIPIO DI POZZUOLI

21 LUG. 2004

Prot. N. 17724

Allegati

GABINETTO

Presenta al foglio del 03.06.2004

6194

Oggetto: Comune di Pozzuoli - Ditta: COMUNE DI POZZUOLI

Lavori: Piano generale degli impianti pubblicitari che interessa l'intero territorio comunale.

Autorizzazione paesistica n. 21572 del 03.06.2004

Legge: art. 159 del Decreto Legislativo n.42 del 22 Gennaio 2004: Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza - Titolo I

del 21572
Con carica di entrare gli
responsabili quali
responsabili del procedimento
ai sensi degli artt. 5-6 Legge
241/90 e art. 30 del
regolamento sull'ordinamento
degli uffici e dei servizi
L'ing. Capo Divisione IV Dip
Di Leg. d. 1/10/04



c. p. c. Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici delle province di
Napoli e Caserta
Piazza Museo, 19
80135 NAPOLI

Ai sensi dell'art. 159 del Decreto Legislativo n.42 del 22 Gennaio 2004 si riscontra la nota indicata in epigrafe per comunicare che questo Ufficio ritiene che non sussistano gli estremi per procedere all'annullamento dell'autorizzazione in oggetto.

Si segnala a codesto Comune di integrare il piano con i seguenti elaborati:

- progetto di dettaglio, previsto dall'art.11 del piano;
- cartografia prevista dall'art. 19 del piano;
- progetto degli arredi urbani, che hanno funzione di supporto degli impianti pubblicitari di tipologia "G".

Si precisa che la presente autorizzazione non vincola questo Ufficio per la definizione di eventuali pratiche di condono per opere abusive esistenti nella proprietà oggetto dell'intervento.

Si restituisce n.1 copia della documentazione presentata, trattenendone copia agli atti di questo Ufficio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Cosimo TARI)

[Signature]

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Enrico GUGLIELMO)

[Signature]



Comune di Pozzuoli

685

IV° Dipartimento Tecnico

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

(ex Decreto legge n° 507 del 15/11/1993)



I Progettisti:

*Ing. MAGLIULO dott. Agostino
TESTA geom. Ella*

Assistenti:

*Sig. Guerino Smaldone
Sig. Francesco Mazzoni*

*Il Resp. Unico del Procedimento
e Dirigente del V° Dipartimento:
Ing. MAGLIULO dott. Agostino*

*L'Assessore alle Attività Produttive
CARANNANTE dott. Giuseppe*

*Il Sindaco
Vincenzo Figliolia*

TAVOLA:

ELABORATO:

CRITERI GENERALI E NORME ATTUATIVE

DATA:

MARZO 2004

AGGIORNAMENTO:

RAPPORTO:

Comune DI Pozzuoli
IMPIANTI PUBBLICITARI
- Piano Generale -
(ex D.Lgs. 507 del 15/11/1993)

INDICE

TITOLO I - DISCIPLINA DEL PGIP

Art. 1

CONTENUTI DEL PIANO

Art. 2

IMPIANTI DISCIPLINATI DAL PRESENTE PIANO

Art. 3

DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

Art. 4

MEZZI PUBBLICITARI NON COSTITUTIVI DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

Art. 5

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEGLI IMPIANTI

Art. 6

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Art. 7

CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI

ART. 8

UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

TITOLO II - ATTUAZIONE DEL PIANO

Art. 9

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Art. 10

INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEI PRIVATI

Art. 11

INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEL SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 12

AFFISSIONI DIRETTE DEI PRIVATI

ART. 13

IMPIANTI IN AREE FERROVIARIE

**TITOLO III - ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO ALTRI SU
SUOLO PUBBLICO E PRIVATO**

Art. 14

PUBBLICITA' FONICA

Art. 15

PUBBLICITA' A MEZZO AEROMOBILI E/O PALLONI FRENATI

Art. 16

**PUBBLICITA' PER CONTO TERZI, SUI VEICOLI ADIBITI A TRASPORTO DI LINEA E
NON, SUI VEICOLI ADIBITI A SERVIZIO TAXI E BUS-NAVETTA**

Art. 17

PUBBLICITÀ COMMERCIALE IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

Art. 18

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

TITOLO IV - AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI E PER EFFETTUARE PUBBLICITÀ PER CONTO ALTRUI

Art. 19

RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE

Art. 20

VARIAZIONI DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Art. 21

DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 22

OBBLIGHI DELL'INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 23

ANTICIPATA RIMOZIONE

Art. 24

VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 25

CESSAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26

LIMITAZIONI

Art. 27

IL CONDONO EDILIZIO. ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE.

Art. 28

PROCEDURA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI GIÀ ESISTENTI

Art. 29

NORME ABROGATE E NORME DI RINVIO

Art. 30

ENTRATA IN VIGORE

PREMESSA

La pubblicità esterna, così come classificata nel P.G.I., attualmente risulta essere posizionata sul territorio del comune di Pozzuoli, in maniera casuale e disordinata, senza criteri modulari e di opportunità.

Questa situazione si ripercuote sia sull'immagine urbana sia sull'efficacia dei messaggi, contenuti negli spazi pubblicitari.

La confusione che ne deriva, priva, di fatto, la capacità di comunicazione che dovrebbe avere la pubblicità esterna e, a maggior ragione, la segnaletica direzionale pubblica e privata. Gli interventi finora fatti dalle aziende operanti nel settore, oppure direttamente dai privati, sembrano dettati più da esigenze momentanee che da interventi programmati e di lunga durata.

Oltre a questi aspetti non è inoltre da sottovalutare il fatto che, il settore pubblicitario, allo stesso tempo, rappresenta una fonte di entrate tributarie per le casse dell'Ente ma anche un problema da gestire sotto l'aspetto normativo, urbanistico ed ambientale.

In questo contesto si inseriscono, quindi, le norme del presente piano, volte a regolamentare e normalizzare le installazioni pubblicitarie recependo la normativa e le direttive dell'Amministrazione Comunale.

Inoltre si rappresenta che, nel contempo, si è provveduto a rimuovere, in alcune zone, tutti gli impianti risultati installati abusivamente per un totale di circa n°300 unità e che si proseguirà con tale operazione fino alla copertura di tutto il territorio comunale.

Restano in essere, unicamente, gli impianti risultanti precedentemente autorizzati per i quali, al momento dell'approvazione del P.G.I., si verificherà la compatibilità con il piano stesso e si disporrà la rimozione per quelli incompatibili.

La superficie attualmente esposta, degli impianti autorizzati, totalizza mq 720, mentre la superficie inerente gli impianti abusivi rimossi ammonta a mq 900.

TITOLO I DISCIPLINA DEL PGIP

Art. 1 - CONTENUTI DEL PIANO E DEL REGOLAMENTO

Il Piano individua le tipologie degli impianti pubblicitari e disciplina la loro localizzazione nel territorio del Comune di Pozzuoli tenuto conto delle esigenze di carattere sociale ed economico, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, delle esigenze di traffico e di sicurezza della circolazione stradale, della qualità dell'ambiente e dell'immagine della città.

Per impianti pubblicitari si intendono i manufatti visibili dagli spazi pubblici, o di uso pubblico, destinati a supportare:

- Pubblica affissione di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica;
- Pubblica affissione di natura commerciale

- Affissione diretta dei privati
- Pubblicità esterna

Il Piano è formato dai seguenti Elaborati:

1. Criteri generali e norme attuative
2. Tavola 1 - Parchi naturali e/o archeologici individuati dal P.R.G.
3. Tavola 2 - Centro abitato con esclusione delle zone ricadenti nei parchi
4. Tavola 3 - Tratti di strade panoramiche e/o di pregio

Fanno parte integrante del presente Piano le seguenti tabelle ed i seguenti allegati

- Tab. A - Tipologie ammesse
- Tab. B - Distanze
- Tab. C - Elenco strade con impianti affissionali comunali
- Allegato 1 - Requisiti tecnico-prestazionali degli impianti pubblicitari
- Allegato 2 - Documentazione informatica in CD-ROM

Art. 2 - IMPIANTI DISCIPLINATI DAL PRESENTE PIANO

Ai fini della disciplina del presente Piano si intendono le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

A. Cartello

A.1 - formato fino a mq. 3;

A.2 - formato compreso tra mq. 8 e mq. 18;

B. Impianto per affissioni

B1 Stendardo porta manifesti

B1.1 - formato piccolo - cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)

B1.2 - formato medio - cm. 140x200, 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster

B3 Tabella a muro

B3.1 - formati piccoli - 140x100 - 100x140 (2 fogli);

B3.2 - formati medi - 140x200 - 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

C. Opera di particolare pregio

C.1 Impianti pubblicitari su pareti cieche

C1.2 Gigantografia

C.2 Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica
C2.2 pubblicitaria

D. Impianto pubblicitario speciale

E. Striscione e Stendardo

E.1 striscione

E.2 stendardo

F. Gonfalone

G. Impianto su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G1.1 - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 1,5

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4 Palina di fermata

G.5 Bagno autopulente

G. 6 Orologio

G. 7 Contenitore per la raccolta differenziata

G. 8 Segnaparcheggio

G. 9 Parapedonale

G. 10 Panchina

Sono disciplinati inoltre i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche e quelli segnalanti la sponsorizzazione della manutenzione delle aree verdi

H. Insegne d'esercizio

H.1 Tabella a muro monofacciale

H1.1 - Tabella monofacciale a luce indiretta;

H1.2 - Tabella monofacciale luminosa

H.2 Tabella a bifacciale

H2.1 - Tabella bifacciale a muro;

H2.2 - Tabella bifacciale su palo

Art. 3 - DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

In tutto il territorio comunale è consentita una superficie globale di 11.000 mq di spazi pubblicitari e per pubbliche affissioni così ripartita:

- | | |
|--|-----------|
| • Superficie per la pubblica affissione istituzionale | mq. 700 |
| • Superficie per le pubbliche affissioni di natura commerciale | mq. 1.100 |
| • Superficie per le affissioni dirette | mq. 1.800 |

- Superficie per la pubblicità esterna mq. 6.600
- Superficie per la pubblicità su arredo urbano mq. 800

La superficie degli impianti per le pubbliche affissioni e per le affissioni dirette è destinata per circa il 20 % alle affissioni di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica e per il restante 80 % alle affissioni di natura commerciale.

Per pubblicità esterna si intende quella effettuata su impianti privati in aree o spazi pubblici e su aree private e la relativa superficie è destinata per 1/3 ad impianti privati su aree private..

Sono escluse dalle quantità definite ammissibili dal presente piano quelle riferibili alle tipologie C2-Gigantografie su ponteggi ed E-Striscioni e standardi e insegne d'esercizio.

Inoltre non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente piano i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche.

Art. 4 - MEZZI PUBBLICITARI NON COSTITUTIVI DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

Non rientrano negli impianti disciplinati dal Piano Generale degli Impianti, ma tuttavia soggetti alla disciplina di cui al Titolo IV° del presente Piano, i seguenti mezzi pubblicitari:

- a. Le installazioni pubblicitarie poste in opera all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività negli stessi locali esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e nelle porte di ingresso dei locali medesimi, purché siano attinenti all'attività in essi esercitata.
- b. Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato.
- c. I manufatti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo, quando si riferisca alle rappresentazioni in programmazione.
- d. I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi dove si effettua la vendita.
- e. I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto collettivo.
- f. I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie comunque effettuate in via esclusiva dallo Stato e dagli Enti Pubblici territoriali.

Costituiscono inoltre pubblicità esterna, le seguenti tipologie di pubblicità effettuata per conto altrui normate nel titolo III e che non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente piano:

- a. pubblicità fonica

- b. pubblicità a mezzo aeromobili e/o palloni frenati
- c. pubblicità sui veicoli adibiti al servizio di linea, di taxi e di bus-uavetta.
- d. Pubblicità commerciale per conto altrui, in luoghi aperti al pubblico.
- e. Manufatti e cartelli con sponsor esposti nel periodo della manifestazione

Le distinzioni di cui ai commi precedenti ed all'art 2 sono stabilite sulla base della natura del messaggio pubblicitario, cioè se effettuato per conto di terzi ed installato in luogo estraneo alla sede dell'attività, ovvero installato nella sede o nelle pertinenze accessorie dell'attività, cui il messaggio pubblicitario si riferisce.

Non costituiscono criterio di distinzione né le caratteristiche del manufatto, né la collocazione del mezzo pubblicitario su suolo pubblico o privato, né il carattere temporaneo o permanente dell'atto autorizzatorio.

Art. 5 - CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano così come individuati all'art. 2 devono avere le seguenti caratteristiche:

A. Cartello

Manufatto mono o bifacciale supportato da una idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari anche di tipo affissionale.

I formati ammessi sono:

- A.1 - formato fino a mq. 3;
- A.2 - formato compreso tra mq. 8 e mq. 18;

B. Impianto per affissione

Supporto atto ad ospitare le affissioni di natura istituzionale e sociale, le affissioni di natura commerciale e le affissioni dirette.

Tutti gli impianti per le affissioni hanno di regola dimensioni pari o multiple di cm. 70x100. Gli impianti per le affissioni sono costituiti da:

B1 Stendardo - Manufatto mono o bifacciale supportato da una idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido utilizzabile in entrambe le facciate nei seguenti formati:

- B1.1 - formato piccolo - cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)
- B1.2 - formato medio - cm. 140x200 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster - Struttura monofacciale con superfici adeguatamente delimitate e predisposte per l'affissione di manifesti di formato cm. 600x300 (24 fogli), apposte su muri di recinzione o di sostegno o su strutture di sostegno appositamente predisposte.

B3 Tabella a muro - Struttura monofacciale con superfici adeguatamente delimitate e predisposte per l'affissione di manifesti, apposte su muri di recinzione o di sostegno.

Tutti gli impianti hanno di regola dimensioni pari o multiple di cm. 70x100, nei seguenti formati:

B3.1 - formati piccoli - 140x100¹-100x140 (2 fogli);

B3.2 - formati medi - 140x200 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

C. Opera di particolare pregio

Manufatto monofacciale realizzato su telo, pannello o parete, la cui funzione sia prevalentemente decorativa più che pubblicitaria, e le cui caratteristiche non siano ripetitive di altra pubblicità tabellare già esposta nel territorio comunale.

C.1 Impianto Pubblicitario su pareti cieca

C1.1 Gigantografia

Manufatto pubblicitario monofacciale, illuminato o privo di luce, posizionato su parete completamente cieca e che interessa l'intera facciata.

C.2 Gigantografia su ponteggi

Elemento bidimensionale monofacciale privo di rigidità che occupa tutta la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere ed è a questi opportunamente ancorato.

C2.1 artistica

La gigantografia dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di una opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico.

Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e non dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della gigantografia.

Anziché il messaggio pubblicitario la gigantografia può ospitare il logo dello sponsor così come definito all'art. 6 e che dovrà occupare una superficie non superiore al 40% della superficie totale della gigantografia.

Illuminato o privo di luce.

C2.2 pubblicitaria

Il messaggio pubblicitario può interessare tutto l'impianto o solo una parte di esso purché inserito armonicamente nella gigantografia. Illuminato o privo di luce.

D. Impianto pubblicitario speciale

Manufatto luminoso, illuminato, o privo di luce composto da caratteri alfanumerici completati eventualmente da marchio, simboli o orologio segna giorno - ora - temperatura, a messaggio variabile, pannello retrostante, il tutto montato su adeguate strutture di sostegno.

E. Striscione e Stendardo

Si definisce striscione e stendardo l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione di manifestazioni, spettacoli o eventi culturali.

E1. Striscione

Elemento bidimensionale mono o bifacciale realizzato esclusivamente in tela di cotone, senza aggiunte di carta, plastica, o altro materiale, opportunamente rinforzata, installato trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete. Privo di luce. Dimensioni cm. 800x100 - 600x100.

E2. Stendardo

Elemento bidimensionale monofacciale realizzato esclusivamente in tela di cotone, senza aggiunte di carta, plastica, o altro materiale, finalizzato esclusivamente alla promozione

pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli di rilevante importanza, posizionato sulla sede in cui avviene la manifestazione. Dimensioni massime mq. 10. Può essere illuminato.

F. Gonfalone

Elemento bidimensionale monofacciale finalizzato alla promozione pubblicitaria di attività commerciali, realizzato esclusivamente in tela di cotone, senza aggiunte di carta, plastica, o altro materiale, fermato da due supporti lineari rigidi. Privo di luce. Ancorato ai pali della pubblica illuminazione o simili.

Dimensioni cm. 130x190.

G. Impianti di Servizio su Arredo Urbano

Manufatti collocati di norma su suolo pubblico aventi quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno o più messaggi pubblicitari che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

G.1 Supporto informativo

Manufatto bifacciale o trifacciale, finalizzato a supportare almeno su di un lato messaggi di natura istituzionale, culturale e turistica e sugli altri lati messaggi pubblicitari. Può essere luminoso, illuminato o privo di luce ed è così classificabile:

G1.1 - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi istituzionali
fino a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari
fino a mq. 1,5

G.2 Totem

Manufatto di forma cilindrica o di prisma, destinato ad affissioni istituzionali o a contenere informazioni per servizi di pubblica utilità. Potrà contenere messaggi pubblicitari aventi una superficie non superiore al 50% di quella dell'intero manufatto, comunque non superiore a 6 mq.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

G.3 Pensilina autobus

Struttura avente per scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa alle fermate autobus.

Il messaggio pubblicitario illuminato ovvero privo di luce, monofacciale intera o parziale, sarà esclusivamente una delle due pareti laterali della pensilina. La superficie pubblicitaria non potrà essere superiore a 6mq.

G.4 Palina di fermata dei mezzi di trasporto

Struttura mono o bifacciale avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari. Detta struttura dovrà essere unica ove il luogo sia oggetto di fermata di più linee. L'eventuale messaggio pubblicitario dovrà essere di dimensioni non superiori a 0,7 mq. e privo di luce.

G.5 Bagno autopulente

Manufatto contenente un bagno pubblico autopulente con la possibilità di inserire su di un lato dei messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 6mq.

G.6 Orologio

Orologio montato su palo o colonna contenente anche un supporto per messaggi pubblicitari che potrà essere luminoso, illuminato o privo di luce ed il messaggio pubblicitario potrà avere una dimensione massima pari a 0,7mq.

G.7 Contenitori per la raccolta differenziata

Contenitori per la raccolta differenziata dei Rifiuti solidi urbani che possono ospitare messaggi pubblicitari di dimensione massima pari 3 mq.

G.8 Segnaparcheggio

Impianto pubblicitario avente per scopo principale l'informazione al pubblico relativa all'uso e alle tariffe praticate nel parcheggio. Privo di luce. Bifacciale.

G.9 Parapedonale

Struttura metallica modulare di dimensione massima ml. 1,50, in tubolare Ø mm. 50 realizzato in ferro zincato verniciato in colore antracite. Il messaggio pubblicitario, privo di luce, dovrà avere dimensioni massima di cm. 55x100, con cadenza alternata pieno - vuoto.

G.10 Panchina

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio rigidamente vincolato al suolo e completato da uno spazio monofacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici.

H. Insegne di esercizio

H1.1 - Insegna a caratteri alfanumerici

Strutture e simboli realizzati in tufo, marmo, pietra naturale, vetro, comunque in materiali naturali con sporgenza massima dal filo del muro di cm. 10 non superiore alla dimensione del vano ingresso e con altezza massima di cm. 60 ad illuminazione indiretta. Sono vietati cassonetti ed insegne di tipo scatolare.

H1.2

Scritta in caratteri alfanumerici completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.

Può essere luminosa per luce propria che per luce indiretta.

H2.1 - Tabella bifacciale a muro obbligatoria per legge e nelle misure consentite

H2.2 - Tabella bifacciale su palo, luminosa o illuminata nella misura massima i mq. 1,50.

Art. 6 - SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Ai fini della collocazione degli impianti pubblicitari il territorio comunale è suddiviso in zone così come individuate nelle tavole in scala 1/10.000.

Per ogni zona si indicano, tenuto conto delle sue caratteristiche urbanistiche, della sua storia, dei suoi valori ambientali, le tipologie di impianti ammesse così come di seguito specificato e come riassunto nella tabella A.

ZONA 1

E' formata dalle parti del territorio caratterizzate dalla diffusa presenza di valori storici, artistici o ambientali in coerenza con il PRG:

Rientra in tale zona anche il Centro Storico così come individuato dal PRG. E' costituita da particolari ambiti urbani, indicati come sottozona, che sono i seguenti:

1a Parchi naturali e/o archeologici

1b Nucleo centrale storico

Nella zona **1a** ai fini del presente Piano è vietato apporre cartellonistica e manufatti pubblicitari ad eccezione di impianti di segnaletica costruiti con materiali naturali ed integrati nell'ambiente.

Nella zona **1b** ai fini del presente piano sono ammesse le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

B. Impianto per affissioni di natura istituzionale

B1 Stendardo porta manifesti

B1.2 - formato medio - cm. 140x200 - 200x140 (4 fogli) -

C. Opera di particolare pregio

C.2 Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica

E Striscione e Stendardo

F2 Stendardo (solo in concomitanza di manifestazioni e per la loro durata)

G. Impianto su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4. Palina di fermata

G.5 Bagno autopulente

G.6 Orologio

G.7 Contenitore per la raccolta differenziata

G.8 Segnaparcheggio

G.9 Parapedonale

G10 Panchine

H. Insegne di esercizio

H1.1 Tabella monofacciale a luce indiretta

H2.1 Insegna bifacciale obbligatoria per legge.

ZONA 2 - Comprende la zona del Centro Abitato con esclusione della zona 1 ed è individuata nella tavola n° 2 e sono ammesse le seguenti tipologie di impianti

A. Cartelli

A1 - formato fino a mq. 3

A2 - formato fino a mq. 18

B. Impianto per affissioni di natura istituzionale e commerciale

B1 Stendardo porta manifesti

B1.1 - formato piccolo - cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)

B1.2 - formato medio - cm. 140x200 - 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster

B3 Tabella a muro

B3.1 - formati piccoli - 140x100 - 100x140 (2 fogli);

B3.2 - formati medi - 140x200 - 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

C. Opera di particolare pregio

C.1 - Impianto pubblicitario su parete cieca

C.2 - Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica

C2.2 pubblicitaria

D. Impianto Pubblicitario Speciale

E. Striscione e Stendardo

E.1 striscione

E.2 stendardo

F. Gonfalone

G. Impianto di servizio su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G1.1 - manufatto con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq.1,5

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4 Palina di fermata

G.5 Bagno autopulente

G.6 Orologio

G.7 Contenitore per la raccolta differenziata

G.8 Segnaparcheggio

G.9 Parapedonale

G.10 Panchine

H. Insegne di esercizio

Negli edifici costruiti prima dell'anno 1942 ricadenti nella zona 2 di particolare valore ambientale non sono ammessi gli impianti pubblicitari su pareti cieche e C2.2 Gigantografie pubblicitarie

Nelle aree per stazioni di servizio l'installazione degli impianti pubblicitari è consentita esclusivamente nel rispetto delle presenti norme.

ZONA 3 - Comprende tratti di strade panoramiche e/o di pregio

In queste strade è vietata l'installazione di cartellonistica pubblicitaria ad eccezione dei tratti risultanti incassati tra scarpate e/o fabbricati. Sono, inoltre, ammessi solo impianti di servizio su arredo urbano.

ZONA 4 - La parte rimanente del territorio comunale

In questa zona sono soggette a particolari limitazioni:

- Edifici costruiti prima dell'anno 1942 di particolare valore ambientale o architettonico ove non sono ammessi gli impianti pubblicitari su pareti cieche e C2.2 - Gigantografie pubblicitarie.

Nella zona 4 ai fini del presente Piano sono ammesse tutte le tipologie di impianti pubblicitari così come elencati all'art. 2.

Art. 7 - CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI

La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti pubblicitari dovrà essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano e di migliorare l'immagine della città, tenendo, altresì, presente la solidità e la durevolezza nonché la facilità di pulizia e di manutenzione degli elementi stessi.

Gli impianti [pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici] devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco e triangolo ed in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolare la visibilità entro lo spazio di avvistamento.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi. Devono essere comunque rispettate tutte le specifiche norme in materia ed i supporti realizzati con colonne portanti in tubolare di acciaio o ferro zincato, predisposti per ancoraggio al suolo, verniciati con polveri termoindurenti di colore grigio antracite e posizionati lateralmente all'impianto stesso.

Per tutti gli impianti pubblicitari non luminosi, né illuminati, il colore rosso deve essere limitato ad eventuali riproduzioni di marchi di fabbrica, senza comunque interessare oltre 1/5 della superficie totale del mezzo.

Tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente, né di colore rosso, e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento.

Il sistema di illuminazione deve essere conforme a tutte le specifiche norme in materia.

E' fatto divieto, sugli impianti pubblicitari di utilizzare lo stemma del Comune di Pozzuoli, costituito da 7 teste di gallo in campo giallo con le caratteristiche riprodotte sul gonfalone della città.

Gli impianti pubblicitari devono essere collocati in opera in conformità alla normativa vigente in materia di abbattimento barriere architettoniche Legge 13/89 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Nell'Allegato 1 "Requisiti tecnico-prestazionali" sono riportati i requisiti tecnici e le prestazioni da rispettare per ogni impianto pubblicitario.

Il bordo inferiore degli impianti di tipo A. Cartelli deve essere, in ogni suo punto ad una quota non inferiore a 150 cm. rispetto a quella della banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.

Il bordo inferiore degli impianti di tipo B2 standard portamanifesti deve essere, in ogni suo punto ad una quota non inferiore a 80 cm. rispetto al piano del marciapiede o della banchina.

Il bordo inferiore degli impianti di tipo E. Striscioni e standard, se posizionati al di sopra della carreggiata, sia sulle strade urbane che sulle strade extraurbane, deve essere, in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a 510 cm. rispetto al piano della carreggiata.

Gli impianti di tipo F) Gonfalonì devono essere apposti in modo che la parte inferiore non sia a meno, di 300 cm. dal piano del marciapiede o della banchina o che non sia a meno di 510 cm. dalla carreggiata stradale.

Per gli impianti di tipo G2 Gigantografie su ponteggi l'impianto pubblicitario non deve pregiudicare la sicurezza della struttura alla quale è ancorato e più in generale la sicurezza del cantiere rispettando tutte le specifiche norme in materia.

Gli impianti di tipo B) Impianto per affissioni destinati alle Pubbliche affissioni, gestite dall'amministrazione comunale sono quelli recanti apposita targhetta con indicato Comune di Pozzuoli ed il numero progressivo dell'impianto.

Preinsegne e frecce segnaletiche saranno installate come previste dal codice della strada, e, nel centro storico, saranno utilizzate agli angoli delle traverse unicamente per indicare gli esercizi ubicati nelle stesse, con un massimo di un impianto per traversa.

Gli impianti saranno strutturati in modo tale da integrarsi con l'ambiente circostante.

ART. 8 - UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nell'intero territorio cittadino, è vietata la collocazione in opera di qualsiasi impianto pubblicitario non conforme alle prescrizioni del presente Piano.

Le distanze da rispettare nella ubicazione degli impianti all'interno del centro abitato e nelle strade extraurbane per le quali è imposto, in considerazione di particolari situazioni non a carattere transitorio, un limite di velocità non superiore a 50 km/h, sono quelle riportate nella allegata tabella B.

E' vietata qualsiasi forma pubblicitaria sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sedi di ospedali e chiese.

L'affissione di manifesti, lungo o in prossimità delle strade, fuori e dentro i centri abitati, è consentita esclusivamente sugli appositi supporti.

E' vietata la collocazione o l'ancoraggio di qualsiasi impianto pubblicitario su piante o sostanze arboree.

La collocazione in opera degli impianti non deve pregiudicare anche parzialmente la visibilità di regolatori di traffico (cartelli indicatori, impianti semaforici,) o di altre indicazioni di interesse pubblico;

In una stessa strada potranno essere posizionati cartelli e supporti informativi e standardi per le pubbliche affissioni con orientamento o solo orizzontali o solo verticali ed allineati con uguale altezza dal piano stradale.

E' vietata l'installazione di gonfalonì e di striscioni trasversali alle strade adiacenti alle posizioni di telecamere delle centrali operative.

Gli impianti bifacciali, ove previsti, saranno ammessi solo sul suolo privato e ad una distanza minima dalla carreggiata di 0.50 metri.

L'ubicazione degli impianti pubblicitari localizzati in proprietà privata deve essere conforme alle previsioni di PGI.

TITOLO II ATTUAZIONE DEL PIANO

Art 9 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Piano si attua secondo le seguenti modalità di attuazione:

- Intervento diretto da parte dei privati
- Intervento diretto da parte del Servizio pubbliche affissioni
- Impianti in aree ferroviarie

Tali modalità di attuazione sono riferibili alle tipologie degli impianti pubblicitari come previsto dagli articoli seguenti.

Art 10 - INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEI PRIVATI

Tipologie ammesse

L'intervento diretto da parte dei privati è ammesso soltanto per le seguenti tipologie di impianti .

A. Cartello

A.1 - formato fino a mq. 3;

A.2 - formato compreso tra mq. 8 e mq. 18;

C. Opera di particolare pregio

C.1 Impianti pubblicitari su pareti cieche

C1.2 Gigantografia

C.2 Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica

C2.2 pubblicitaria

D. Impianto pubblicitario speciale

E. Striscione e Stendardo

E.1 striscione

E.2 stendardo

F. Gonfalone

G. Impianto su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G1.1 - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 1,5

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4 Palina di fermata

- G.5 Bagno autopulente
- G. 6 Orologio
- G. 7 Contenitore per la raccolta differenziata
- G. 8 Segnaparcheggio
- G. 9 Parapedonale
- G. 10 Panchina

Sono disciplinati inoltre i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche e quelli segnalanti la sponsorizzazione della manutenzione delle aree verdi

H. Insegne d'esercizio

H.1 Tabella a muro monofacciale

H1.1 – Tabella monofacciale a luce indiretta;

H1.2 – Tabella monofacciale luminosa

H.2 Tabella a bifacciale

H2.1 – Tabella bifacciale a muro;

H2.2 – Tabella bifacciale su palo

Procedura di presentazione dell'istanza di AUTORIZZAZIONE

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione deve contenere:

- a. Generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del richiedente;
- b. In caso di società, occorre specificare anche la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o Partita IVA e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- c. Ubicazione esatta del luogo dove si intende installare l'impianto;
- d. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di stipulare, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile e di avere l'assenso del proprietario dell'edificio o dell'area interessata (in caso di condominio dell'Amministratore).
- e. Licenza di P.S. ex art. 115 del T.U.L.S., per affissioni o pubblicità per conto terzi;

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione, a firma di tecnico abilitato:

- a. planimetria in scala 1:2000 con indicazione del luogo di installazione dell'impianto pubblicitario;
- b. documentazione fotografica dello stato dei luoghi ove il mezzo pubblicitario verrà collocato; le due fotografie, una panoramica e l'altra particolareggiata, dovranno avere formato minimo di cm 9X12;
- c. relazione tecnica descrittiva del mezzo pubblicitario e del luogo di inserimento dello stesso, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, dei supporti o sistemi di ancoraggio, e della qualità della luce emessa;
- d. disegni particolareggiati dell'impianto pubblicitario con precisione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:50 ed inoltre:
 - o per la collocazione su edificio, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:50 della facciata interessata;

- o per la collocazione su sedime, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:100 della porzione di area interessata con l'esatta posizione richiesta, riferita ad elementi certi quali marciapiedi, recinzioni, alberature, elementi di arredo, edifici, ecc.

Dagli elaborati di progetto si deve chiaramente evincere l'inserimento ambientale del manufatto ed il suo inserimento nel contesto urbano circostante.

c. Relazione di asseveramento a firma di tecnico abilitato in cui si dichiara:

- o il rispetto delle norme P.G.I.;
- o la conformità del manufatto con i requisiti tecnico-prestazionali indicati nell'Allegato 1 al presente Piano;
- o idoneità statica attestando che il manufatto è stato calcolato, realizzato e verrà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento e delle caratteristiche del ponteggio, in modo da garantire la stabilità.

Ogni istanza dovrà riferirsi ad un'unica tipologia di impianto, anche se potrà comprendere più di un manufatto.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 19, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda completa della documentazione allegata prevista, l'ufficio competente deve rilasciare la relativa autorizzazione o comunicare motivato diniego, così come previsto dal PGI in materia di termine e di responsabile del Procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'ufficio competente ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, il responsabile del procedimento ne fa richiesta entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Qualora l'ulteriore documentazione non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla richiesta, la domanda sarà rigettata.

Art. 11 - INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEL SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Tipologie ammesse

Gli impianti per le pubbliche affissioni sono riservati di norma al Servizio pubbliche affissioni che predisporrà un progetto di dettaglio contenente l'ubicazione dei nuovi impianti ed il riordino dell'esistente.

Le tipologie ammesse sono le seguenti:

B. Impianto per affissioni

B1 Standardo porta manifesti

B1.1 - formato piccolo - cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)

B1.2 - formato medio - cm. 140x200 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster

B3 Tabella a muro

B3.1 - formati piccoli - 140x100 - 100x140 (2 fogli);

B3.2 - formati medi - 140x200 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

Il Comune ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti delle pubbliche affissioni, al loro adeguamento nel rispetto del presente PGI

ART. 12 - AFFISSIONI DIRETTE DEI PRIVATI

L'Amministrazione Comunale si riserva di affidare la realizzazione e la gestione di tutti o parte degli impianti destinati alle pubbliche affissioni di natura commerciale, di cui all'art.3 del presente piano, ad imprese selezionate mediante procedura di evidenza pubblica.

ART.13 - IMPIANTI IN AREE FERROVIARIE

Gli impianti in area ferroviaria sono soggetti, se affacciati sulla pubblica via, alle limitazioni previste per la zona nella quale ricadono ed a regolare autorizzazione da parte del Comune, qualora non affaccino sulla pubblica via ma rivolti verso la rete ferroviaria saranno soggetti agli appositi regolamenti ferroviari.

TITOLO III

ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Art. 14 - PUBBLICITA' FONICA

Pubblicità fonica effettuata per conto altrui a mezzo di appositi apparecchi amplificatori e simili, è ammessa all'interno degli impianti sportivi e, su suolo pubblico, previa autorizzazione, solo se finalizzata alla promozione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina o nazionale, limitatamente alla durata della manifestazione stessa.

E' ammessa la pubblicità dei candidati a cariche pubbliche nel periodo della campagna elettorale, con le modalità e prescrizioni previste dalla legge.

La stessa comunque, non potrà superare i limiti massimi di esposizione al rumore, fissati dal D.P.C.M. del 1.03.1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini di cui all'art. 155 del Codice della Strada, con gli autoveicoli, motoveicoli, rimorchi e ciclomotori, non è consentito effettuare pubblicità fonica. Possono essere diffusi unicamente messaggi di pubblico interesse disposti dall'autorità di pubblica sicurezza o dal Sindaco.

Art. 15 - PUBBLICITA' A MEZZO AEROMOBILI E/O PALLONI FRENATI

La pubblicità a mezzo aeromobili e/o palloni frenati è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina e nazionale.

Gli aeromobili potranno stazionare nei luoghi ove avviene la manifestazione o, se in volo, solo se regolarmente autorizzati dalla competente autorità ministeriale.

La durata dell'autorizzazione è strettamente legata alla durata della manifestazione.

Art. 16 - PUBBLICITÀ PER CONTO TERZI SUI VEICOLI ADIBITI A TRASPORTO DI LINEA E NON, SUI VEICOLI ADIBITI A SERVIZIO TAXI E BUS-NAVETTA.

Pubblicità per conto terzi effettuata su veicoli adibiti a trasporto di linea. Detta pubblicità non potrà essere luminosa o rifrangente ai sensi dell'art. 57 del regolamento di attuazione del Codice della Strada e successive modificazioni e integrazioni. Sui veicoli adibiti a trasporto di linea e non, la pubblicità è ammessa alle seguenti condizioni:

- a. che non sia realizzata mediante messaggi variabili;
- b. che non sia esposta nella parte anteriore del veicolo;
- c. che sulle altre parti del veicolo sia limitata alle superfici distanti dai dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione delle targhe in modo tale da non ridurre la visibilità e la percettibilità degli stessi.
- d. Che sia contenuta entro forme geometriche regolari;
- e. Che, se realizzate mediante pannelli aggiuntivi, gli stessi non sporgano oltre tre centimetri, rispetto alla superficie sulla quale sono applicati.

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al servizio taxi unicamente se effettuata mediante scritte con caratteri alfanumerici, abbinati a marchi e simboli, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- a. che sia realizzata con pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia. Il pannello deve avere dimensioni esterne di 75X35 cm e la pubblicità non deve essere realizzata con messaggi variabili;
- b. che sia realizzata tramite l'applicazione sul lunotto posteriore del veicolo di pellicola della misura di cm 100X12;
- c. che sia realizzata tramite l'applicazione di pellicola sulle superfici del veicolo ad esclusione di quelle vetrate.

Le esposizioni pubblicitarie di cui alle lettere a) e c) sono alternative tra loro.

La pubblicità per conto terzi sui veicoli utilizzati per bus-navetta, è ammessa alle seguenti condizioni:

- a. che l'automezzo sia nella piena disponibilità di colui che effettua la pubblicità;
- b. che sia realizzata con un massimo di due pannelli monofacciali rettangolari con dimensioni massime di cm 200X50 in relazione alle dimensioni del veicolo, con sporgenza massima non superiore a cm 3 rispetto alla superficie del veicolo, saldamente ancorati alle fiancate dell'automezzo.

L'apposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli unicamente alle seguenti condizioni:

- a. che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori a quelle di classe 1;
- b. che la superficie della parte rifrangente non occupi più di 2/3 della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore a mq. 3;
- c. che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore a 1/6 della superficie;

- d. che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a cm 70 dai dispositivi di segnalazione visiva e che non interessi le superfici vetrate;
- e. che non sia realizzata mediante messaggi variabili.

In tutti i casi di cui ai commi precedenti, le scritte i simboli e le combinazioni di colori non devono ingenerare confusione con i segnali stradali e in particolare non devono avere forma di disco o triangolo, disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.

E' vietata la pubblicità luminosa all'interno dei veicoli.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai veicoli al seguito delle competizioni sportive autorizzate ai sensi dell'art. 9 del Codice della Strada D.Lgs 30.04.1992, n. 285.

E' vietata la pubblicità effettuata mediante la sosta dei veicoli di cui all'art. 54, lett. g) del D.Lgs. 285/92 e art. 203, comma II, lettera q) del D.P.R. n. 495/92. Su detti veicoli in sosta la pubblicità dovrà essere rimossa ovvero coperta in modo tale che sia privata di efficacia.

Art. 17 - PUBBLICITÀ COMMERCIALE IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

All'interno di locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi, e nei locali di pubblico spettacolo, è consentita la presenza di materiale pubblicitario cartaceo o simili o con mezzi audiovisivi per pubblicità per conto altrui.

Detto materiale può essere contenuto anche in appositi contenitori.

All'interno degli ascensori, ai sensi della L. 14.07.93 n. 235 e del D.P.R. 16.01.95 n. 42, è ammessa l'esposizione di pubblicità, con superficie complessiva massima di 1 mq, con esclusione di proiezioni luminose sia a luce fissa che intermittente o variabile, ovvero a mezzo apparecchi sonori.

Pubblicità commerciale e non, effettuata per conto altrui mediante distribuzione di manifestini o altro materiale pubblicitario e mediante persone circolanti con cartelli e altri mezzi pubblicitari è consentita sul territorio comunale ad eccezione della zona 1 del Piano generale degli Impianti.

Art. 18 - PROCEDURA DI PRESENTAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DIRETTA

L'installazione di pubblicità di cui al presente Titolo è soggetta a preventiva autorizzazione diretta rilasciata dal Comune.

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione diretta, deve contenere:

- a. Generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del richiedente;
- b. In caso di società, occorre specificare anche la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o Partita IVA e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- c. Ubicazione esatta del luogo dove si intende installare la pubblicità per conto altrui;

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

triplice copia della pubblicità da esporre ovvero dell'intero manufatto se in posizione in vetrinette, raccoglitori e simili;

la copia in formato minimo di cm 9X12 del luogo dove il mezzo pubblicitario sarà

la relazione descrittiva del mezzo pubblicitario e del luogo di inserimento dello stesso, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, dei sistemi di ancoraggio, e della qualità della luce emessa.

la dichiarazione di impianti luminosi o illuminati, dichiarazione che gli impianti saranno in rispetto delle normative vigenti in materia.

la pubblicità fonica di cui all'art. 14 è sufficiente breve relazione contenente la durata della pubblicità e il numero delle fonti di diffusione.

il tempo previsto dall'ultimo comma dell'art. 19, entro 60 giorni dalla data di deposito della domanda completa della documentazione allegata prevista, l'Ufficio rilascia la relativa autorizzazione o comunicare motivato diniego.

se la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'interessato ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, il responsabile dell'Ufficio rilascia la richiesta entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

se la documentazione richiesta non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda sarà rigettata.

TITOLO IV

DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI E PER EFFETTUARE PUBBLICITA' PER CONTO ALTRUI

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Le domande e/o comunicazioni previste dal presente regolamento devono essere presentate personalmente al Comune di Pozzuoli - IV Dipartimento - Via Tito Livio 4 - 80078 Pozzuoli. Tutti i termini per la conclusione dei singoli procedimenti, o parti di essi, indicati nel presente regolamento, decorrono dalla data di arrivo della domanda e/o della comunicazione presentata.

La concessione per installare e modificare impianti pubblicitari è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. L'interessato resta sollevato da qualsiasi responsabilità derivante dall'installazione e dalla gestione dell'impianto pubblicitario.

Il Comune manterrà un registro informatizzato delle autorizzazioni rilasciate in ordine al numero di indicazione dell'intestatario, di una sommaria descrizione dell'impianto, della durata e dei costi dell'autorizzazione.

La concessione per installare e modificare impianti pubblicitari non temporanei su proprietà privata e su suolo pubblico, è rilasciata e nella cartografia conservata presso l'Ufficio competente.

La concessione per installare e modificare impianti pubblicitari sono installati in strade ricadenti nel demanio provinciale o comunale e devono ottenere il preventivo nulla osta dell'ente proprietario della strada.

Le domande, potranno essere presentate dalla data ed entro il termine fissato mediante avviso pubblico. Tutte le istanze pervenute anteriormente alla pubblicazione del predetto avviso non saranno prese in esame.

Quando i cartelli o altri mezzi pubblicitari collocati su una strada, siano visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo.

Per tutte le fattispecie di impianti pubblicitari contemplate nel presente Piano nonché per le tipologie di altra pubblicità per conto altrui, non trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso né della denuncia di inizio attività di cui agli artt. 19 e 20 della Legge 7.08.90 n. 241, atteso che il rilascio dell'autorizzazione comunale alla collocazione di impianti pubblicitari comporta valutazioni tecniche e discrezionali nell'ambito di limiti di contingente complessivo.

Art. 20 - VARIAZIONI DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO

E' consentita la variazione del messaggio sugli impianti pubblicitari a condizione che non sia alterata la struttura, né modificate le dimensioni, né il punto di collocazione, senza alcuna comunicazione all'ufficio, con esclusione della tipologia C2.1 gigantografia artistica su ponteggi e tipologia D impianti pubblicitari speciali.

Per gli impianti non aventi dimensioni standard, la variazione del messaggio pubblicitario è soggetta a nuova autorizzazione.

Art. 21 - DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 7 anni, ed è rinnovabile per lo stesso periodo.

L'autorizzazione all'installazione di gigantografie pubblicitarie su ponteggi, tipologia C2 di cui all'art. 5, ha validità per il periodo indicato nella concessione di suolo pubblico per il ponteggio, ovvero, se il ponteggio è installato in proprietà privata, fino alla conclusione dei lavori.

L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari provvisori in occasione di manifestazioni, mostre, spettacoli ha validità pari alla durata dell'evento con decorrenza 7 gg. antecedenti l'evento e 24 ore successive.

L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari permanenti potrà essere rinnovata con provvedimento espresso dell'Amministrazione comunale da richiedersi almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione originaria. L'istanza di rinnovo deve essere presentata con le stesse modalità della prima istanza.

In mancanza del provvedimento espresso di rinnovo dell'autorizzazione, la stessa, decorsi i 7 anni, è scaduta senza necessità di disdetta.

Art. 22 - OBBLIGHI DELL'INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'installazione degli impianti pubblicitari permanenti deve avvenire, a pena di decadenza entro tre mesi dalla data dell'autorizzazione, previa corresponsione dell'imposta dovuta.

Entro sei mesi
comunicare al
titolare dell'informazione
una o più fotografie

Il titolare dell'informazione

- a. Effetti dell'informazione
- b. Effetti dell'informazione
- c. Adempimenti momentanei motivati
- d. Provvedimenti oltre le competenze comunali
- e. Provvedimenti autorizzati, autorizzazioni ripristinate
- f. Provvedimenti

Su ogni cartello
del titolare dell'informazione
sulla quale sono

- a. Comuni
- b. soggetti
- c. numero

La targhetta
dell'autorizzazione
riportata.

Art. 23 - ANTE

Nel caso di rimozione
rimuovere il cartello
conseguenti oneri

In ogni caso la
pubblicitario, con

Art. 24 - VOLTA

La voltura dell'informazione
mediante comunicazione
attestanti l'avvenimento

Art. 25 - CESSAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione può essere revocata prima dei sette anni per i seguenti motivi:

- a. motivi di interesse pubblico incompatibili con la permanenza dell'impianto;
- b. inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c. mancata corresponsione di quanto dovuto al Comune;
- d. rinuncia espressa con documentazione dell'avvenuta rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo originale.

TITOLO V NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 - LIMITAZIONI

Per il primo anno, a partire dalla data di entrata in vigore del presente piano, ciascuna impresa richiedente potrà essere autorizzata all'installazione di impianti pubblicitari, nelle superfici disponibili, nella misura massima di mq. 180.

Art. 27 - IL CONDONO EDILIZIO. ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE.

Ai manufatti pubblicitari non si applica la normativa del condono edilizio.

Art. 28 - PROCEDURA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI GIÀ ESISTENTI

I soggetti che, alla data dell'entrata in vigore del presente piano, siano titolari di idonea autorizzazione ed in regola con i pagamenti dell'imposta sulla pubblicità relative all'ultimo quinquennio, dovranno presentare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente piano, istanza per il rinnovo dell'autorizzazione.

L'istanza dovrà essere formulata e presentata secondo le modalità previste dall'art. 10 del presente piano e, previo espletamento di adeguata istruttoria, sarà esitata dall'ufficio comunale competente entro e non oltre sessanta giorni dalla data della presentazione.

Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato alla verifica della compatibilità e della ubicazione degli impianti esistenti alle previsioni del presente piano.

L'Ufficio competente dovrà dare comunicazione al soggetto interessato del provvedimento finale corredato di idonea motivazione entro cinque giorni dalla sua adozione.

In caso di mancata presentazione o mancato accoglimento dell'istanza, al soggetto interessato sarà data comunicazione, unitamente al provvedimento finale dell'ordine di rimozione dell'impianto, prevedendo un termine non superiore ai venti giorni per la relativa esecuzione

Art. 29 - NORME ABROGATE E NORME DI RINVIO.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano si rinvia alle seguenti norme:

1. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni;
2. D.P.R. 16.12.1992 n. 495 Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni.; Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda ai contenuti degli art. 49, 50 e 55 del decreto legge 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;
3. D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e successive modificazioni ed integrazioni.

Con l'entrata in vigore del presente piano sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti

Art. 30 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente P.G.I. entra in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione del Consiglio Comunale.

Il Piano potrà essere sottoposto a revisione per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

Gli indici di cui alle tabelle A e B sono puramente indicativi in quanto suscettibili di variazioni per motivi contingenti.

ALLEGATO I

REQUISITI TECNICO-PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

RESISTENZA E STABILITA' MECCANICA: capacità degli impianti pubblicitari di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni, ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; e ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme. Rispetto di tutta la specifica normativa vigente in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, per il tipo di struttura ed i materiali utilizzati.

RESISTENZA E REAZIONE AL FUOCO: caratteristica dei materiali e degli elementi che costituiscono gli impianti pubblicitari, di resistere al fuoco per un tempo determinato senza

subire deformazioni incompatibili con la loro fruizione, e di non aggravare il rischio di incendio con la loro infiammabilità.

Rispetto delle prescrizioni tecniche e procedurali vigenti in materia.

SICUREZZA DALLE CADUTE E DAGLI URTI ACCIDENTALI: caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio di urti accidentali.

SICUREZZA ELETTRICA ED EQUIPOTENZIALE: la caratteristica degli impianti elettrici di essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali.

Impianti elettrici conformi alle norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale. Conformità alle disposizioni della legge n. 46/1990, del dpr n. 447/1991 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo la regola dell'arte.

CONTROLLO DELL'ABBAGLIAMENTO: condizione che le sorgenti luminose ove previste, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti una sensazione di fastidio a causa dell'abbagliamento ed in particolare non producano abbagliamento agli automobilisti.

Rispetto della normativa specifica; Norme CEI; Istruzioni E.N.E.L.; Raccomandazioni Federelettrica.

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA SUPERFICIALE: condizione che le superfici con cui l'utente dell'impianto pubblicitario può normalmente entrare in contatto devono presentare scarsa attitudine al surriscaldamento a seguito di normale utilizzo, processi di esercizio e assorbimento dell'irraggiamento solare. In generale, è richiesto che sia mantenuta la temperatura: $t < 60^{\circ}\text{C}$.

RESISTENZA AGLI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI: la durevolezza è l'attitudine dei singoli materiali ed elementi, che compongono l'impianto pubblicitario, a conservare inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali, cromatiche e di finitura superficiale, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche, dell'irraggiamento solare a quelli degli agenti chimici e biologici.

Materiali ed elementi devono conservare inalterate le proprie caratteristiche sotto l'azione degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Particolare attenzione va riservata alla prestazione di non gelività dei materiali. Per i singoli materiali le prestazioni richieste sono conformi alle norme: UNI 8942/1; UNI 8942/2; UNI 8942/3; UNI 8942/4; UNI En 202; . Il requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Gli elementi non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili o ispezionabili evitando il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco o di residui di vario genere.

RESISTENZA AGLI ATTI DI VANDALISMO: la caratteristica dei singoli elementi e del loro sistema d'insieme (impianto pubblicitario) di dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure di consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti gli elementi, i loro collegamenti ed ancoraggi, ed il loro sistema d'insieme, devono possedere caratteristiche materiche, morfologiche e costruttive tali da soddisfare al meglio, relativamente alle prestazioni attese ed attendibili dagli elementi di cui trattasi, il requisito della

resistenza agli atti di vandalismo. In particolare sono richieste: - collocazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili; - resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali; - superfici con conformazioni e trattamenti con fluidi "antiscrittura" per le parti poste entro l'altezza di 3 mt. dal piano di calpestio.

AFFIDABILITA': l'affidabilità è l'attitudine dell'impianto pubblicitario a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni. Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti gli elementi componenti l'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asseverante.

CONTROLLABILITA' E ISPEZIONABILITA': l'attitudine a consentire in modo sicuro ed agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata.

Gli elementi ed i loro sistemi d'insieme costituenti gli impianti pubblicitari, debbono avere caratteristiche morfologiche, dimensionali, funzionali e tecnologiche tali da consentire di effettuare in sicurezza ed agevolmente controlli ed ispezioni per la verifica del loro stato di conservazione ed efficienza, e per l'effettuazione dei necessari interventi di pulizia, riparazione e integrazione, sostituzione e recupero.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti (pulibilità); deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi. E' l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

Per i manufatti pubblicitari di maggiore importanza è necessario che il progetto sia integrato dal "manuale di manutenzione" che preveda le modalità dei controlli, delle ispezioni e di ogni altra operazione necessaria a garantire la presenza contemporanea di ogni attitudine descritta nel presente punto.

TABELLA A

Tipologie Impianti		ZONE						
		CI	CD	CE	CF	CG	CH	CI
A,1		no	no	si	x	si	si	
A,2		no	no	si	x	si	si	
B1,1		no	no	si	x	si	si	
B1,2		no	Nota i	si	x	si	si	

B2	Poster(600x300)	no	no	si	x	si	si		
B3	TABELLA A MURO								
B3.1	formato piccolo (100x140, 140x100)	no	no	si	x	si	si		
B3.2	formato medio (140x200, 200x140, 280x200)	no	no	si	x	si	si		
C1	IMP. PUBBL. SU PARETI CIECHE	no	no	si	si	si	si		
C1.1	Gigantografia pubbl.	no	no	si	si	si	si		
C2	GIGANTOGRAFIA SU PONTEGGI								
C2.1	artistica	no	si	si	si	si	si		
C2.2	pubblicitaria	no	no	si	si	si	si		
D	impianto speciale	no	no	si	no	si	si		
E1	striscione	no	no	si	no	si	si		
E2	standaio	no	Nota2	si	Nota2	si	si		
F	gonfalone	no	no	si	no	si	si		
G1	supporto informativo								
G1.1	inferiore a 3mq.	no	si	si	si	si	si		
G1.2	trifacciale	no	si	si	si	si	si		
G2	totem	no	si	si	si	si	si		
G3	pensilina autobus	no	si	si	si	si	si		
G4	palina di fermata	no	si	si	si	si	si		
G5	bagno autopulente	no	si	si	si	si	si		
G6	orologio	no	si	si	si	si	si		
G7	contenitore per raccolta differenziata	no	si	si	si	si	si		
G8	segnaparcheggio	no	si	si	si	si	si		
G9	parapordonale	no	si	si	si	si	si		
G10	panchina	si	si	si	si	si	si		

Nota 1 - sono utilizzati unicamente per affissioni istituzionali

Nota 2- solo in concomitanza di manifestazioni e per la loro durata

Nota 3- X sono consentiti solo nei tratti incassati tra scarpate e/o fabbricati

TABELLA B

Tipologie Impianti		Margine carreggiata		Altri impianti		Segnali stradali di pericolo e prescrizione - Intersezioni - Intersezioni semaforiche		Curve - Gallerie - Canali e Dossi		Edifici - Recinzioni	
		parall.	perpend.	parall.	perpend.	parall.	perpend.	parall.	perpend.	parall.	perpend.
A	Cartello										
A.1	formato fino a 3 mq.	1	n.a.	6	n.a.	50	n.a.	10	n.a.	-	n.a.
A.2	formato tra 16 e 18 mq.	1	n.a.	6	n.a.	50	n.a.	10	n.a.	-	n.a.
B	Impianto per Affissioni										
B1	STENDARDO										
B1.1	formato piccolo (100x140, 140x100)	1	n.a.	10	n.a.	50	n.a.	10	n.a.	-	
B1.2	formato medio (140x200, 200x140)	1	n.a.	10	n.a.	50	n.a.	10	n.a.	-	
B2	POSTER (600x300)	1	n.a.	10	n.a.	50	n.a.	10	n.a.	-	
B3	TABELLA A MURO										
B3.1	formato piccolo (100x140, 140x100)	-	n.a.	6	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
B3.2	formato medio (140x200, 200x140, 280x200)	-	n.a.	6	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
C	Impianto per Affissioni su PARETI CIECHE										
C1	IMP. PUBBL. SU PARETI CIECHE										
C1.1	Gigantografia pubbl.	-		-		-		-		-	
C2	GIGANTOGRAFIA SU PONTEGGI										
C2.1	artistica	-		-		-		-		-	
C2.2	pubblicitaria	-		-		-		-		-	
D	Impianto speciale	5	n.a.	50		50		20		-	
E	Striscione										
E1	striscione	-	-		20/100 (1)	50	50	20	30	-	-
E2	standard										
F	gonfalone	1		20		50		10	30	-	-
G	Impianto per Affissioni										
G1	supporto informativo										
G1.1	inferiore a 3mq	1	1	20	30	50	30	10	30	-	-

G1,2	irifacciale	1		20		50		10			
G2	totem	2		20		50		10			
G3	pensilina autobus	1		20		20		20			
G4	palina di fermata	1		20		20		20			
G5	bagno autopulente	2		30		50		20			
G6	orologio	1		30		50		20			
G7	contenitore per raccolta differenziata	1		30		50		20			
G8	segnaparcheggio	1		20		20		20			
G9	parapedonali	0,25		-		-		-			
G10	panchina	1		10		10		10			

Nota 1- distanze di mt 20 da altre tipologie e mt 100 da impianto della stessa tipologia

TABELLA C -- ELENCO STRADE IMPIANTI AFFISSIONALI COMUNALI

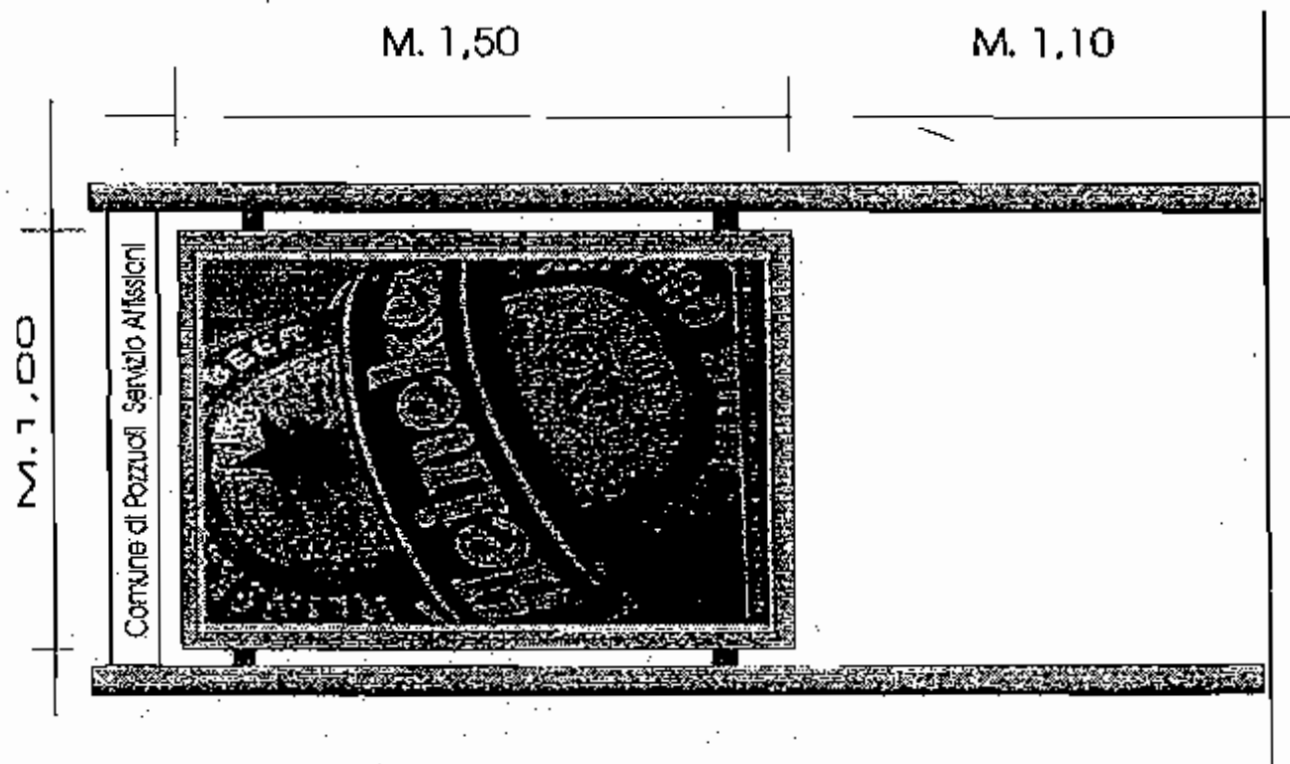
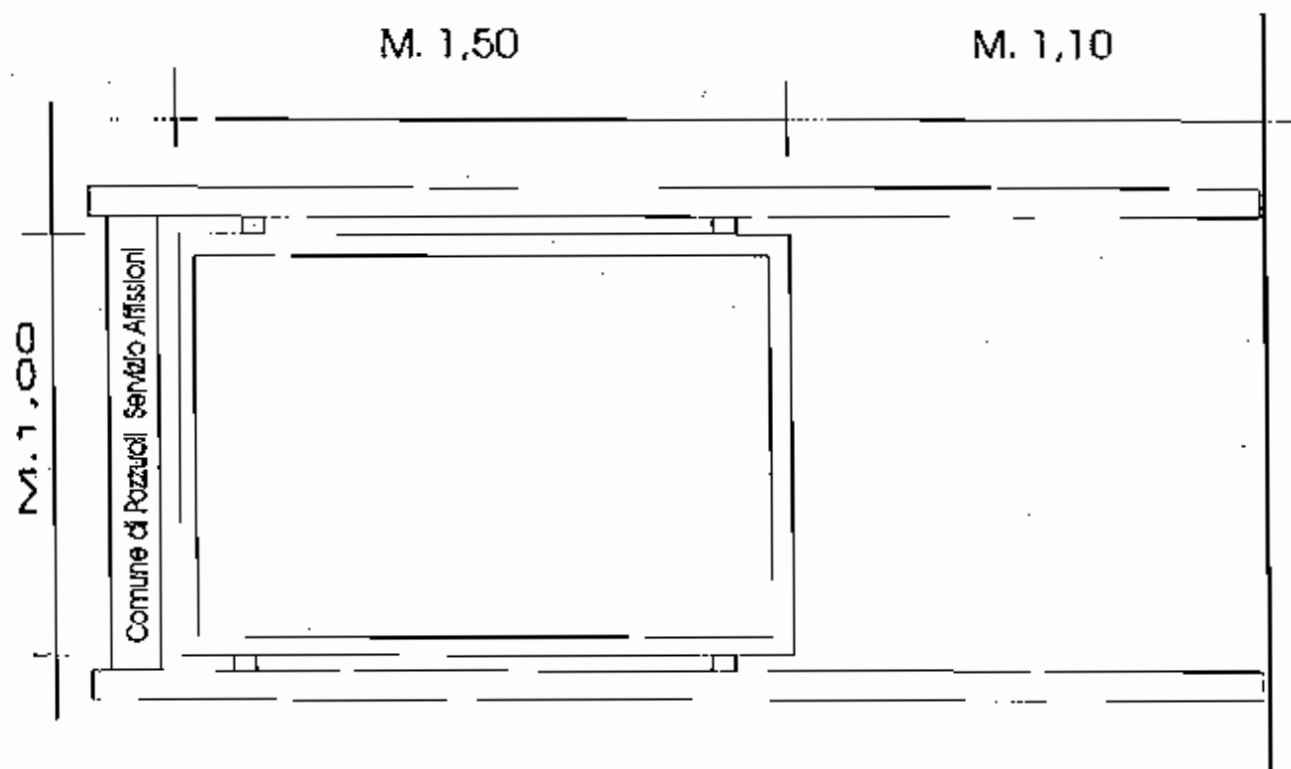
strada	Istituzionale	Commerciali	Commerciali	Commerciali
	140 x 200	100 x 140	140 x 200	600 x 300
Via Scarfoglio	1	2	2	1
Via San Gennaro Agnano	1	-	2	1
Via Antimiana	-	2	-	1
Via Solfatara	5	-	1	1
Rione Solfatara	3	-	-	-
Via Oriani	2	2	2	-
Piazza Oriani	1	-	-	1
Corso Terracciano	2	-	-	1
Via Celle	1	-	-	-
Via Artico	3	2	2	1
Via Campana	3	2	2	-
Via Fascione	2	2	2	1

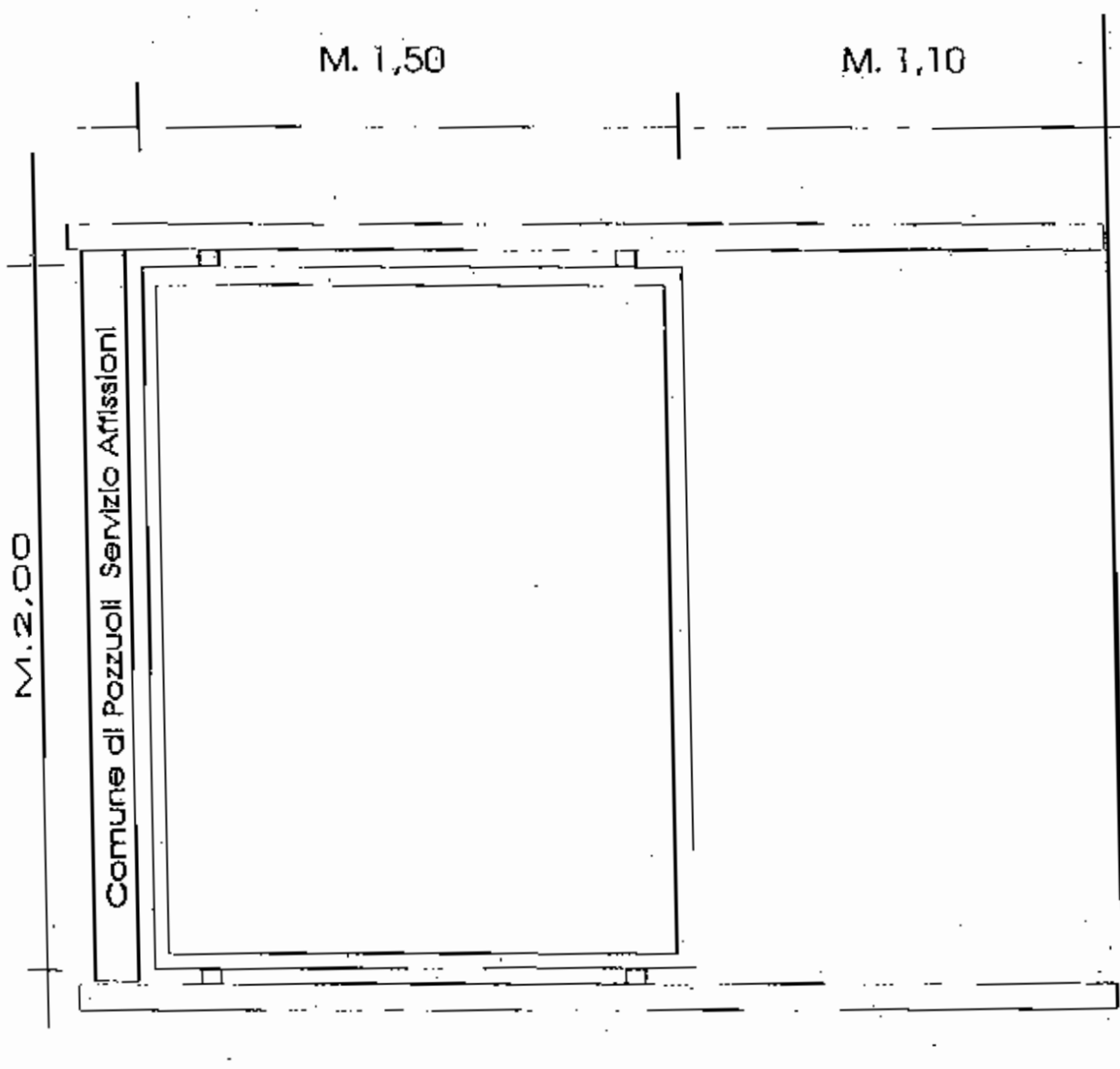
Via Provinciale Pianura	1	-	-	1
Via Campighione	1	-	-	-
Via C. Alberto Della Chiesa	2	2	2	2
Via Pietro Ragnisco	2	1	1	2
Via Fasano	1	2	2	2
Via Miliscola	4	2	2	1
Via M. N. Licola Patria	8	2	2	1
Via del Mare	2	1	1	-
Viale dei Platani	1	1	1	-
Via Campi Flegrei	2	2	2	1
Via Annecchino	3	2	2	-
Via Sacchini	1	-	-	-
Via Roma	1	-	-	-
Via Carmine	1	1	-	-
Viale Bognar	4	2	2	-
Via Pergolesi	3	1	1	-
Via Oberdan	1	1	1	-
Via Dante Alighieri	1	1	-	-
Via Cesare Battisti	3	-	-	-
Via Cosenza	1	-	-	-
Via Maso Carrese	1	-	-	-
Via Al lumiera	1	-	-	-
Corso Garibaldi	1	-	-	-
Via Mazzini	1	-	-	-
Corso della Repubblica	3	-	-	-
Via Carlo Rosini	2	-	-	-

Via Marconi	2	-	-	-
Via Matteotti	2	-	-	-
Corso Umberto	3	-	-	-
Via Pesciarelli	2	2	2	-
Via Scarfoglio	1	2	2	1
Via Napoli	5	-	-	-
Via Dicearchia	1	-	-	-
Piazza Marino Boffa	1	-	-	-
Via Sotto il Monte	1	1	-	-
Via dell'Europa Unita	1	-	1	-
Via Giacinto Diano	1	1	-	-
Piazza San Massimo	2	-	-	1
Piazza Italia	2	-	-	-
Rione Toiano	25	30	30	5
Rione Monterusciello	40	35	35	5
TOTALI	165	105	102	30

NOTA – Per impianti di natura istituzionale si intendono quelli destinati alle affissioni concernenti avvisi sociali e/o privi di rilevanza economica.

Fra questi vanno compresi gli annunci necrologici che andranno a sommarsi ai precedenti.





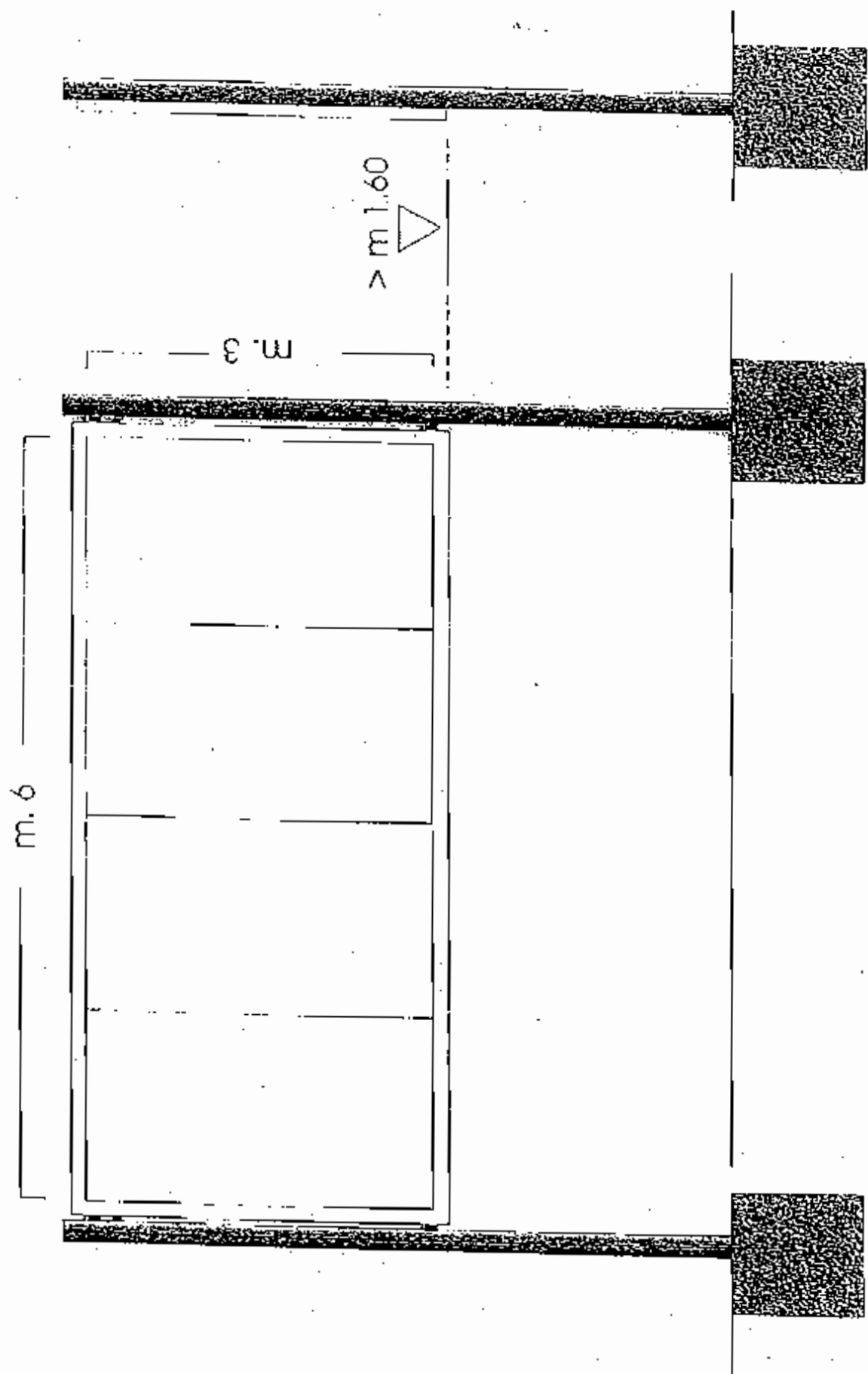
M. 2,00

Comune di Pozzuoli Servizio Affissioni

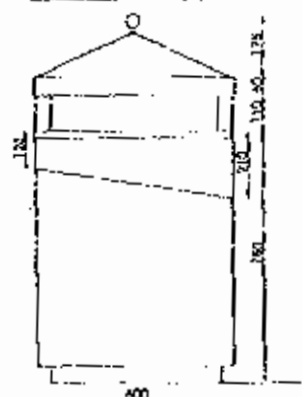
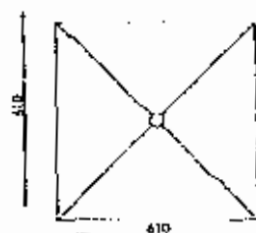
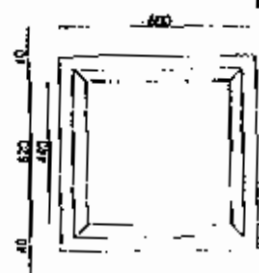


M. 1,50

M. 1,10



PIANTE



SEZIONE

PROSPETTO

Descrizione

Contentitore con vasca c.a.v. a finitura lavata con granuli di marmo completa di anello interno porta sacco e cappottina.

90/034 Realizzata in lamiera zincata e verniciata ral a scelta dcll.

90/060 In acciaio inox.

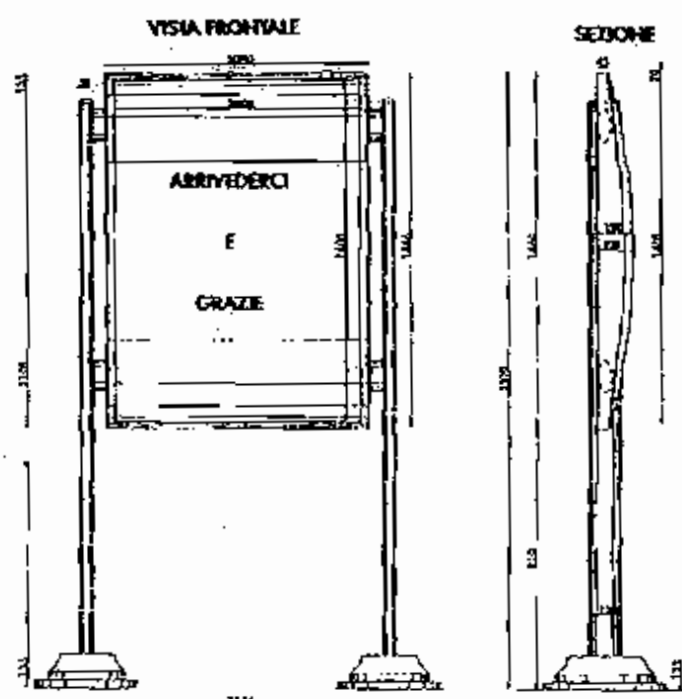
Misure d'ingombro: cm. 60 x 60

Capacità cestone: lt. 250

Peso: Kg. 225

Note:

cestone portarifiuti particolarmente adatto per luoghi pubblici per le sue caratteristiche antivandalistiche.



Descrizione:

- a) Basi in alluminio ottenute mediante fusione in unico stampo.
- b) Montanti in estruso di alluminio, fissaggio alla base su quattro punti.
- c) Scocca portamanifesto di tipo bombato in alluminio scatorato, fissata lateralmente su piatto verticale convesso sul fronte.
- d) Anta incernierata superiormente, realizzata con telaio in alluminio e lastra di policarbonato compatto trasparente (Lexan).
- e) Raccoglitore annunci in policarbonato compatto o in alluminio.

Finitura:

Verniciato RAL (colore a scelta)

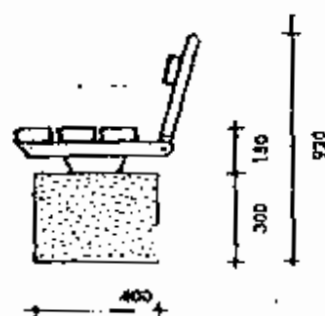
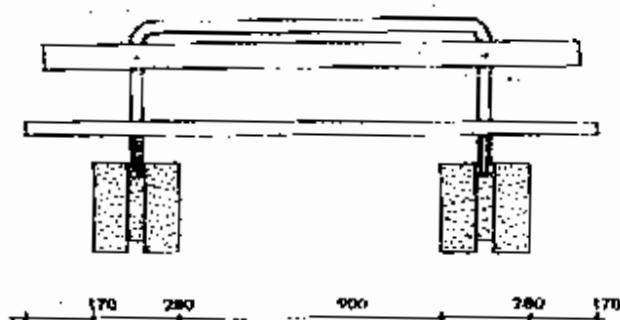
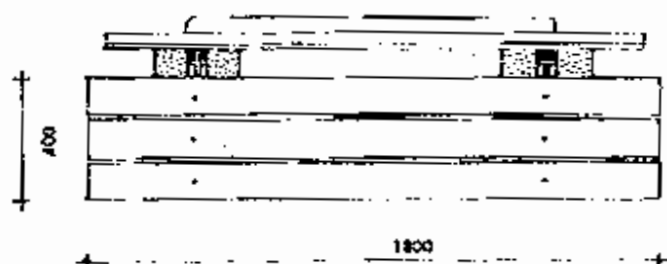
Dimensioni totali:

mm. 1646 x 505 x 2370h

Note:

Il manufatto può essere realizzato, su richiesta, con soluzione bifacciale.

PANCA CON SPALLIERA



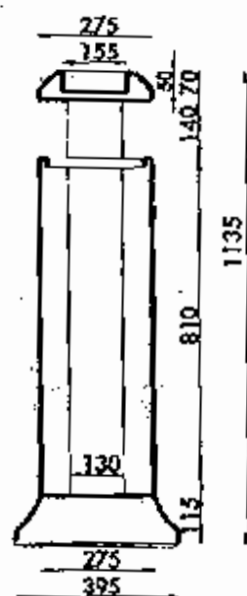
Descrizione

Panca con spalliera con seduta composta da n° 3 stecche in legno trattato per esterni da mm. 100 x 40, montate su basi in c.a.v. lavato e finitura esterna in granuli di marmo.

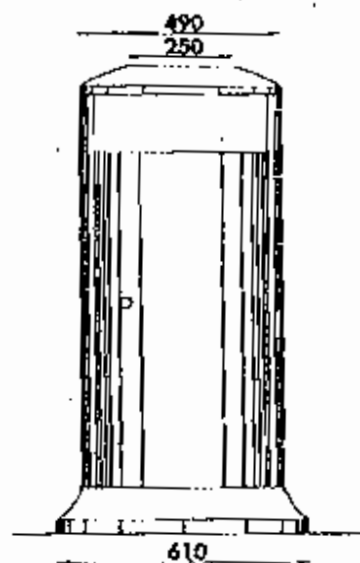
Dimensioni:

- . lunghezza cm. 180
- . larghezza seduta cm. 40
- . altezza seduta cm. 45
- . altezza spalliera cm. 92

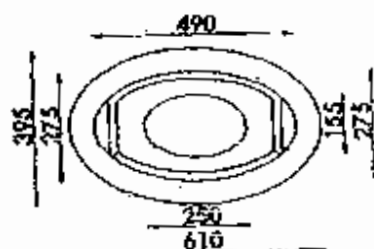
SEZIONE



PROSPETTO FRONTALE



PIANTA

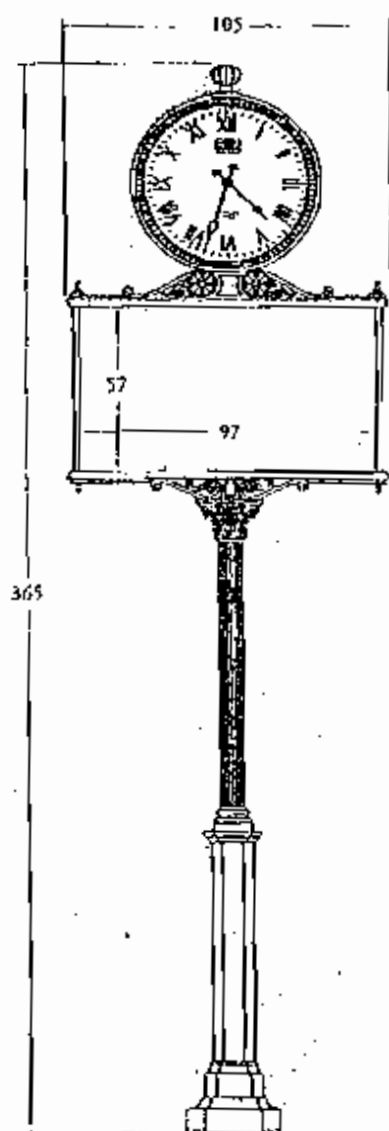


Descrizione:

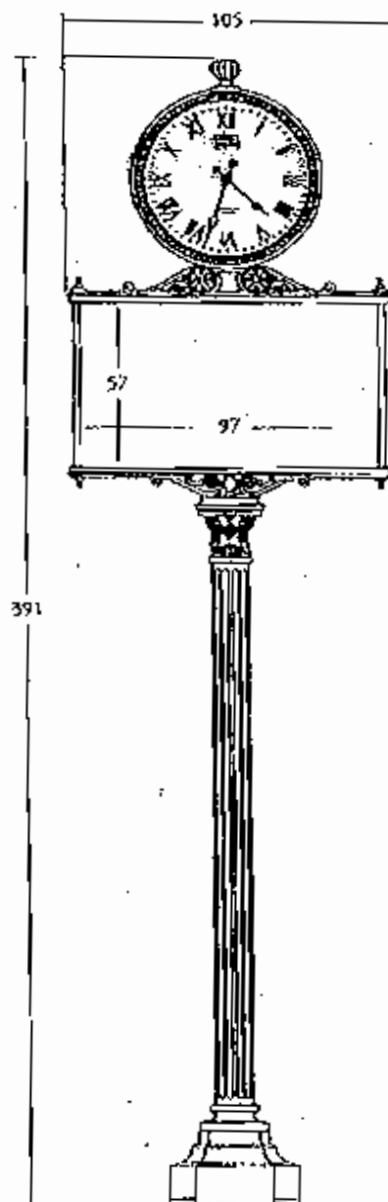
- a) Basamento di forma ovale realizzato in alluminio pressofuso; finitura con sabbiatura della superficie e successiva verniciatura.
- b) Montanti in estruso alluminio di forma ellittica.
- c) Carter in lamiera di alluminio pressopiegata con bordatura perimetrale con sportello frontale e cerniere a scomparsa.
- d) Terminale di testa realizzato in fusione di alluminio con incavo alloggio posacenere a sabbia.

Dimensioni ingombro:

- larghezza: mm. 610
- profondità: mm. 395
- altezza: mm. 1135



2230.000



2240.000

OROLOGI

Gli orologi pubblicitari sono dotati di meccanismo al quarzo e di un sistema di ricezione di segnali ad alta frequenza che permette la sincronizzazione via radio, quindi garantisce un'assoluta precisione dell'informazione oraria e l'istantanea automatica variazione dell'ora legale. L'alimentazione avviene tramite batterie al litio, che ne garantiscono il funzionamento.

CLOCKS

Clocks with advertising panels are equipped with quartz movements and high-frequency signal reception systems that allow the synchronization by radio. This guarantees precision of the clocks, together with the instantaneous and automatic setting of standard and times. Power is provided by special batteries, which ensure long duration of operation.

HORLOGES

Les horloges publicitaires sont dotées d'un mécanisme au quartz et d'un système de réception de signaux à haute fréquence permettant leur synchronisation par radio. Elles garantissent ainsi une précision des informations horaires et la variation instantanée et automatique de l'heure légale. L'alimentation est assurée par des batteries spéciales longue durée au lithium.

UHREN

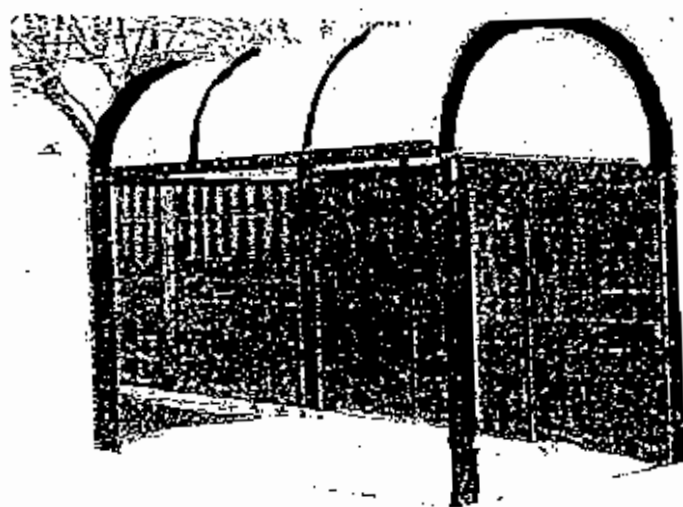
Die Werbeuhren haben ein Quarzwerk und ein Empfangssystem für Signalfrequenz, was ihnen die Synchronisation über Radio ermöglicht. Deshalb ist die Präzision der Zeitangabe gewährleistet. Die sofortige und automatische Umstellung von Sommer- auf Winterzeit und die Stromversorgung erfolgt mittels Lithiumbatterien, was eine lange Lebensdauer sicherstellt.

RELOJES

Los relojes publicitarios están dotados de mecanismo de cuarzo y de un sistema de recepción de señales de alta frecuencia que permite la sincronización por radio, está garantizada la absoluta precisión de la información horaria y el cambio instantáneo y automático de la hora legal y solar. La alimentación se realiza por medio de pilas de litio que garantizan su funcionamiento.

arredo urbano

605



ART	FIG.
MEDITERRANEA	2849

Mediterranea
 Pensilina mod. "Mediterranea" fermata
 autobus in acciaio zincato e verniciato.
 Supporti in tubolare Ø 90 mm. Copertura
 in policarbonato. Altezza 300 cm. Profondità
 150 cm. Larghezza 300 cm.

Segue deliberazione C. G. N. 685 del 28/12/2004
G. M.
LA GIUNTA

Vista l'antescritta proposta di deliberazione che, secondo la valutazione del dirigente dell'ufficio proponente, non è soggetta al parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, come da annotazione eseguita dallo stesso dirigente nella parte dispositiva;

Sentito il Segretario nella funzione prevista dall'art. 97 - comma 4 - lett. a) del T.U. n°276/2000: "Trattasi di atto di pianificazione di competenza dell'Organo Consiliare".

Ritenuto che la proposta possa essere approvata;

Unanime per voti resi in forma di legge;

DELIBERA

E' approvata la proposta di deliberazione come innanzi descritta, che qui abbiassi per riportata e trascritta.

Con separata votazione ad esito unanime, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - u.c. - del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
Dott. Gaetano Virtuoso

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

L'ASSESSORE ANZIANO
Antonio Buonavita

IL PRESIDENTE
Vincenzo Figliolia

IL SEGRETARIO GENERALE
Gaetano Virtuoso

F.to _____ F.to _____ F.to _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 11 GEN. 2005 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.) e che con nota in pari data è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125 T.U.E.L.)

Il Responsabile del Servizio

Addì 11 GEN. 2005

F.to _____

ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addì _____

F.to _____

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- | | |
|---|---|
| ☐ Affari Legali | ☐ Mobilità |
| ☐ Bilancio e Programmazione | ☐ Pianificazione e Gestione del Territorio |
| ☐ Bradisismo e Protezione Civile | ☐ Provveditorato/Economato |
| ☐ Direzione Generale | ☐ Polizia Municipale |
| ☐ Fiscalità Locale | ☐ Protezione Sociale |
| ☐ Gabinetto del Sindaco | ☐ Risorse Umane |
| ☐ Gestione Beni Patrimoniali Servizi Cimiteriali | ☐ Segreteria Generale |
| ☐ Igiene Urbana e Tutela Ambientale | ☐ Servizi Produttivi |
| ☐ Infrastrutture | ☐ Sportello del Cittadino |
| ☐ Istruzione, Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo | ☐ _____ |

Il Segretario Generale

Addì _____

F.to _____

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo. *Le planimetrie sono allegati solo alla deliberazione originale.*

Il Funzionario

Addì 11 GEN. 2005

Comune DI Pozzuoli
IMPIANTI PUBBLICITARI
- Piano Generale -
(ex D.Lgs. 507 del 15/11/1993)

INDICE

TESTO COORDINATO
CON LE MODIFICHE
APPROVATE NELLA
SEDUTA CONSILIARE
DEL CON ATTO N° 59

TITOLO I - DISCIPLINA DEL PGIP

- Art. 1
CONTENUTI DEL PIANO
- Art. 2
IMPIANTI DISCIPLINATI DAL PRESENTE PIANO
- Art. 3
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO
- Art. 4
MEZZI PUBBLICITARI NON COSTITUTIVI DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI
- Art. 5
CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEGLI IMPIANTI
- Art. 6
SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
- Art. 7
CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI
- ART. 8
UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

TITOLO II - ATTUAZIONE DEL PIANO

- Art. 9
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO
- Art. 10
INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEI PRIVATI
- Art. 11
INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEL SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI
- Art. 12
AFFISSIONI DIRETTE DEI PRIVATI
- ART. 13
IMPIANTI IN AREE FERROVIARIE

**TITOLO III - ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI SU
SUOLO PUBBLICO E PRIVATO**

- Art. 14
PUBBLICITA' FONICA
- Art. 15
PUBBLICITA' A MEZZO AEROMOBILI E/O PALLONI FRENATI
- Art. 16
PUBBLICITA' PER CONTO TERZI, SUI VEICOLI ADIBITI A TRASPORTO DI LINEA E
NON, SUI VEICOLI ADIBITI A SERVIZIO TAXI E BUS-NAVETTA.

Art. 17

PUBBLICITÀ COMMERCIALE IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

Art. 18

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

TITOLO IV - AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI E PER EFFETTUARE PUBBLICITÀ PER CONTO ALTRUI

Art. 19

RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE

Art. 20

VARIAZIONI DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Art. 21

DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 22

OBBLIGHI DELL'INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 23

ANTICIPATA RIMOZIONE

Art. 24

VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 25

CESSAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26

LIMITAZIONI

Art. 27

IL CONDONO EDILIZIO. ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE.

Art. 28

PROCEDURA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI GIÀ ESISTENTI

Art. 29

NORME ABROGATE E NORME DI RINVIO

Art. 30

ENTRATA IN VIGORE

PREMESSA

La pubblicità esterna, così come classificata nel P.G.I., attualmente risulta essere posizionata sul territorio del comune di Pozzuoli, in maniera casuale e disordinata, senza criteri modulari e di opportunità.

Questa situazione si ripercuote sia sull'immagine urbana sia sull'efficacia dei messaggi, contenuti negli spazi pubblicitari.

La confusione che ne deriva, priva, di fatto, la capacità di comunicazione che dovrebbe avere la pubblicità esterna e, a maggior ragione, la segnaletica direzionale pubblica e privata. Gli interventi finora fatti dalle aziende operanti nel settore, oppure direttamente dai privati, sembrano dettati più da esigenze momentanee che da interventi programmati e di lunga durata.

Oltre a questi aspetti non è inoltre da sottovalutare il fatto che, il settore pubblicitario, allo stesso tempo, rappresenta una fonte di entrate tributarie per le casse dell' Ente ma anche un problema da gestire sotto l'aspetto normativo, urbanistico ed ambientale.

In questo contesto si inseriscono, quindi, le norme del presente piano, volte a regolamentare e normalizzare le installazioni pubblicitarie recependo la normativa e le direttive dell'Amministrazione Comunale.

Inoltre si rappresenta che, nel contempo, si è provveduto a rimuovere, in alcune zone, tutti gli impianti risultati installati abusivamente per un totale di circa n°300 unità e che si proseguirà con tale operazione fino alla copertura di tutto il territorio comunale.

Restano in essere, unicamente, gli impianti risultanti precedentemente autorizzati per i quali, al momento dell'approvazione del P.G.I., si verificherà la compatibilità con il piano stesso e si disporrà la rimozione per quelli incompatibili.

La superficie attualmente esposta, degli impianti autorizzati, totalizza mq 720, mentre la superficie inerente gli impianti abusivi rimossi ammonta a mq 900

TITOLO I DISCIPLINA DEL PGIP

Art. 1 - CONTENUTI DEL PIANO E DEL REGOLAMENTO

Il Piano individua le tipologie degli impianti pubblicitari e disciplina la loro localizzazione nel territorio del Comune di Pozzuoli tenuto conto delle esigenze di carattere sociale ed economico, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, delle esigenze di traffico e di sicurezza della circolazione stradale, della qualità dell'ambiente e dell'immagine della città.

Per impianti pubblicitari si intendono i manufatti visibili dagli spazi pubblici, o di uso pubblico, destinati a supportare:

- Pubblica affissione di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica;
- Pubblica affissione di natura commerciale

- Affissione diretta dei privati
- Pubblicità esterna

Il Piano è formato dai seguenti Elaborati:

1. Criteri generali e norme attuative
2. Tavola 1 - Parchi naturali e/o archeologici individuati dal P.R.G.
3. Tavola 2 - Centro abitato con esclusione delle zone ricadenti nei parchi
4. Tavola 3 - Tratti di strade panoramiche e/o di pregio

Fanno parte integrante del presente Piano le seguenti tabelle ed i seguenti allegati

- Tab. A - Tipologie ammesse
- Tab. B - Distanze
- Tab. C - Elenco strade con impianti affissionali comunali
- Allegato 1 - Requisiti tecnico-prestazionali degli impianti pubblicitari
- Allegato 2 - Documentazione informatica in CD-ROM

Art. 2 - IMPIANTI DISCIPLINATI DAL PRESENTE PIANO

Ai fini della disciplina del presente Piano si intendono le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

A. Cartello

A.1 - formato fino a mq. 3;

A.2 - formato compreso tra mq. 8 e mq. 18;

B. Impianto per affissioni

B1 Stendardo porta manifesti

B1.1 - formato piccolo - cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)

B1.2 - formato medio - cm. 140x200, 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster

B3 Tabella a muro

B3.1 - formati piccoli - 140x100 - 100x140 (2 fogli);

B3.2 - formati medi - 140x200 - 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

C. Opera di particolare pregio

C.1 Impianti pubblicitari su pareti cieche

C1.2 Gigantografia

C.2 Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica
C2.2 pubblicitaria

D. Impianto pubblicitario speciale

E. Striscione e Stendardo

E.1 striscione
E.2 stendardo

F. Gonfalone

G. Impianto su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G1.1 - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 1,5

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4 Palina di fermata

G.5 Bagno autopulente

G. 6 Orologio

G. 7 Contenitore per la raccolta differenziata

G. 8 Segnaparcheggio

G. 9 Parapedonale

G. 10 Panchina

Sono disciplinati inoltre i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche e quelli segnalanti la sponsorizzazione della manutenzione delle aree verdi

H. Insegne d'esercizio

H.1 Tabella a muro monofacciale

H1.1 - Tabella monofacciale a luce indiretta;

H1.2 - Tabella monofacciale luminosa

H.2 Tabella a bifacciale

H2.1 - Tabella bifacciale a muro;

H2.2 - Tabella bifacciale su palo

Art. 3 - DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

In tutto il territorio comunale è consentita una superficie globale di 11.000 mq di spazi pubblicitari e per pubbliche affissioni così ripartita:

- | | |
|--|-----------|
| • Superficie per la pubblica affissione istituzionale | mq. 700 |
| • Superficie per le pubbliche affissioni di natura commerciale | mq. 1.100 |
| • Superficie per le affissioni dirette | mq. 1.800 |

- Superficie per la pubblicità esterna mq. 6.600
- Superficie per la pubblicità su arredo urbano mq. 800

La superficie degli impianti per le pubbliche affissioni e per le affissioni dirette è destinata per circa il 20 % alle affissioni di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica e per il restante 80 % alle affissioni di natura commerciale.

Per pubblicità esterna si intende quella effettuata su impianti privati in aree o spazi pubblici e su aree private e la relativa superficie è destinata per 1/3 ad impianti privati su aree private.

Sono escluse dalle quantità definite ammissibili dal presente piano quelle riferibili alle tipologie C2-Gigantografie su ponteggi ed E-Striscioni e standardi e insegne d'esercizio.

Inoltre non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente piano i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche.

Art. 4 - MEZZI PUBBLICITARI NON COSTITUTIVI DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

Non rientrano negli impianti disciplinati dal Piano Generale degli Impianti, ma tuttavia soggetti alla disciplina di cui al Titolo IV^o del presente Piano, i seguenti mezzi pubblicitari:

- a. Le installazioni pubblicitarie poste in opera all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività negli stessi locali esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e nelle porte di ingresso dei locali medesimi, purché siano attinenti all'attività in essi esercitata.
- b. Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato.
- c. I manufatti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo, quando si riferisca alle rappresentazioni in programmazione.
- d. I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi dove si effettua la vendita.
- e. I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto collettivo.
- f. I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie comunque effettuate in via esclusiva dallo Stato e dagli Enti Pubblici territoriali.

Costituiscono inoltre pubblicità esterna, le seguenti tipologie di pubblicità effettuata per conto altrui normate nel titolo III e che non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente piano:

- a. pubblicità fonica

- b. pubblicità a mezzo aeromobili e/o palloni frenati
- c. pubblicità sui veicoli adibiti al servizio di linea, di taxi e di bus-navetta.
- d. Pubblicità commerciale per conto altrui, in luoghi aperti al pubblico.
- e. Manufatti e cartelli con sponsor esposti nel periodo della manifestazione

Le distinzioni di cui ai commi precedenti ed all'art 2 sono stabilite sulla base della natura del messaggio pubblicitario, cioè se effettuato per conto di terzi ed installato in luogo estraneo alla sede dell'attività, ovvero installato nella sede o nelle pertinenze accessorie dell'attività, cui il messaggio pubblicitario si riferisce.

Non costituiscono criterio di distinzione né le caratteristiche del manufatto, né la collocazione del mezzo pubblicitario su suolo pubblico o privato, né il carattere temporaneo o permanente dell'atto autorizzatorio.

Art. 5 - CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano così come individuati all'art. 2 devono avere le seguenti caratteristiche:

A. Cartello

Manufatto mono o bifacciale supportato da una idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari anche di tipo affissionale.

I formati ammessi sono:

- A.1 - formato fino a mq. 3;
- A.2 - formato compreso tra mq. 8 e mq. 18;

B. Impianto per affissione

Supporto atto ad ospitare le affissioni di natura istituzionale e sociale, le affissioni di natura commerciale e le affissioni dirette.

Tutti gli impianti per le affissioni hanno di regola dimensioni pari o multiple di cm. 70x100. Gli impianti per le affissioni sono costituiti da:

B1 Stendardo - Manufatto mono o bifacciale supportato da una idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido utilizzabile in entrambe le facciate nei seguenti formati:

- B1.1 - formato piccolo - cm. 100x140, cm. 140x100 (2 fogli)
- B1.2 - formato medio - cm. 140x200, 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster - Struttura monofacciale con superfici adeguatamente delimitate e predisposte per l'affissione di manifesti di formato cm. 600x300 (24 fogli), apposte su muri di recinzione o di sostegno o su strutture di sostegno appositamente predisposte.

B3 Tabella a muro - Struttura monofacciale con superfici adeguatamente delimitate e predisposte per l'affissione di manifesti, apposte su muri di recinzione o di sostegno.

Tutti gli impianti hanno di regola dimensioni pari o multiple di cm. 70x100, nei seguenti formati:

B3.1 - formati piccoli - 140x100 -100x140 (2 fogli);

B3.2 -formati medi - 140x200 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

C. Opera di particolare pregio

Manufatto monofacciale realizzato su telo, pannello o parete, la cui funzione sia prevalentemente decorativa più che pubblicitaria, e le cui caratteristiche non siano ripetitive di altra pubblicità tabellare già esposta nel territorio comunale.

C.1 Impianto Pubblicitario su pareti cieche

C1.1 Gigantografia

Manufatto pubblicitario monofacciale, illuminato o privo di luce, posizionato su parete completamente cieca e che interessa l'intera facciata.

C.2 Gigantografia su ponteggi

Elemento bidimensionale monofacciale privo di rigidità che occupa tutta la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere ed è a questi opportunamente ancorato.

C2.1 artistica

La gigantografia dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di una opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico.

Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e non dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della gigantografia.

Anziché il messaggio pubblicitario la gigantografia può ospitare il logo dello sponsor così come definito all'art. 6 e che dovrà occupare una superficie non superiore al 40% della superficie totale della gigantografia.

Illuminato o privo di luce.

C2.2 pubblicitaria

Il messaggio pubblicitario può interessare tutto l'impianto o solo una parte di esso purché inserito armonicamente nella gigantografia. Illuminato o privo di luce.

D. Impianto pubblicitario speciale

Manufatto luminoso, illuminato, o privo di luce composto da caratteri alfanumerici completati eventualmente da marchio, simboli o orologio segna giorno - ora - temperatura, a messaggio variabile, pannello retrostante, il tutto montato su adeguate strutture di sostegno.

E. Striscione e Stendardo

Si definisce striscione e stendardo l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione di manifestazioni, spettacoli o eventi culturali.

E1. Striscione

Elemento bidimensionale mono o bifacciale realizzato esclusivamente in tela di cotone, senza aggiunte di carta, plastica, o altro materiale, opportunamente rinforzata, installato trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete. Privo di luce. Dimensioni cm. 800x100 - 600x100.

E2. Stendardo

Elemento bidimensionale monofacciale realizzato esclusivamente in tela di cotone, senza aggiunte di carta, plastica, o altro materiale, finalizzato esclusivamente alla promozione

pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli di rilevante importanza, posizionato sulla sede in cui avviene la manifestazione. Dimensioni massime mq. 10. Può essere illuminato.

F. Gonfalone

Elemento bidimensionale monofacciale finalizzato alla promozione pubblicitaria di attività commerciali, realizzato esclusivamente in tela di cotone, senza aggiunte di carta, plastica, o altro materiale, fermato da due supporti lineari rigidi. Privo di luce. Ancorato ai pali della pubblica illuminazione o simili.

Dimensioni cm. 130x190.

G. Impianti di Servizio su Arredo Urbano

Manufatti collocati di norma su suolo pubblico aventi quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

G.1 Supporto informativo

Manufatto bifacciale o trifacciale, finalizzato a supportare almeno su di un lato messaggi di natura istituzionale, culturale e turistica e sugli altri lati messaggi pubblicitari. Può essere luminoso, illuminato o privo di luce ed è così classificabile:

G1.1 - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq. 1,5

G.2 Totem

Manufatto di forma cilindrica o di prisma, destinato ad affissioni di natura istituzionale o a contenere informazioni per servizi di pubblica utilità. Potrà contenere messaggi pubblicitari aventi una superficie non superiore al 50% di quella dell'intero manufatto e comunque non superiore a 6 mq.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

G.3 Pensilina autobus

Struttura avente per scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa alle fermate autobus.

Il messaggio pubblicitario illuminato ovvero privo di luce, mono o bifacciale interesserà esclusivamente una delle due pareti laterali della pensilina e avrà una dimensione massima pari a 6mq.

G.4 Palina di fermata dei mezzi di trasporto

Struttura mono o bifacciale avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari. Detta struttura dovrà essere unica ove il luogo sia oggetto di fermata di più linee. L'eventuale messaggio pubblicitario dovrà essere di dimensioni non superiori a 0,7 mq. e privo di luce.

G.5 Bagno autopulente

Manufatto contenente un bagno pubblico autopulente con la possibilità di inserire su di un lato dei messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 6mq

G.6 Orologio

Orologio montato su palo o colonna contenente anche un supporto per messaggi pubblicitari che potrà essere luminoso, illuminato o privo di luce ed il messaggio pubblicitario potrà avere una dimensione massima pari a 0,7mq.

G.7 Contenitori per la raccolta differenziata

Contenitori per la raccolta differenziata dei Rifiuti solidi urbani che possono ospitare messaggi pubblicitari di dimensione massima pari 3 mq.

G.8 Segnaparcheggio

Impianto pubblicitario avente per scopo principale l'informazione al pubblico relativa all'uso e alle tariffe praticate nel parcheggio. Privo di luce. Bifacciale.

G. 9 Parapedonale

Struttura metallica modulare di dimensione massima ml. 1,50, in tubolare Ø mm. 50 realizzato in ferro zincato verniciato in colore antracite. Il messaggio pubblicitario, privo di luce, dovrà avere dimensioni massima di cm. 55x100, con cadenza alternata pieno - vuoto.

G. 10 Panchina

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio rigidamente vincolato al suolo e completato da uno spazio monofacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici.

II. Insegne di esercizio

H1.1 – Insegna a caratteri alfanumerici

Strutture e simboli realizzati in tufo, marmo, pietra naturale, vetro, comunque in materiali naturali con sporgenza massima dal filo del muro di cm. 10 non superiore alla dimensione del vano ingresso e con altezza massima di cm. 60 ad illuminazione indiretta. Sono vietati cassonetti ed insegne di tipo scatolare.

H1.2

Scritta in caratteri alfanumerici completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.

Può essere luminosa per luce propria che per luce indiretta.

H2.1 – Tabella bifacciale a muro obbligatoria per legge e nelle misure consentite

H2.2 – Tabella bifacciale su palo, luminosa o illuminata nella misura massima i mq. 1,50.

Art. 6 – SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Ai fini della collocazione degli impianti pubblicitari il territorio comunale è suddiviso in zone così come individuate nelle tavole in scala 1/10.000.

Per ogni zona si indicano, tenuto conto delle sue caratteristiche urbanistiche, della sua storia, dei suoi valori ambientali, le tipologie di impianti ammesse così come di seguito specificato e come riassunto nella tabella A.

ZONA 1

E' formata dalle parti del territorio caratterizzate dalla diffusa presenza di valori storici, artistici o ambientali in coerenza con il PRG.

Rientra in tale zona anche il Centro Storico così come individuato dal PRG. E' costituita da particolari ambiti urbani, indicati come sottozona, che sono i seguenti:

1a Parchi naturali e/o archeologici

1b Nucleo centrale storico

Nella zona 1a ai fini del presente Piano è vietato apporre cartellonistica e manufatti pubblicitari ad eccezione di impianti di segnaletica costruiti con materiali naturali ed integrati nell'ambiente.

Nella zona 1b ai fini del presente piano sono ammesse le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

B. Impianto per affissioni di natura istituzionale

B1 Stendardo porta manifesti

B1.2 - formato medio - cm. 140x200 - 200x140 (4 fogli) -

C. Opera di particolare pregio

C.2 Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica

E Striscione e Stendardo

E2 Stendardo (solo in concomitanza di manifestazioni e per la loro durata)

G. Impianto su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4 Palina di fermata

G.5 Bagno autopulente

G.6 Orologio

G.7 Contenitore per la raccolta differenziata

G.8 Segnaparcheggio

G.9 Parapedonale

G.10 Panchine

H. Insegne di esercizio

H1.1 Tabella monofacciale a luce indiretta

H2.1 Insegna bifacciale obbligatoria per legge.

ZONA 2 - Comprende la zona del Centro Abitato con esclusione della zona 1 ed è individuata nella tavola n° 2 e sono ammesse le seguenti tipologie di impianti

A. Cartelli

A1 - formato fino a mq. 3

A2 - formato fino a mq. 18

B. Impianto per affissioni di natura istituzionale e commerciale

B1 Stendardo porta manifesti

B1.1 - formato piccolo - cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)

B1.2 - formato medio - cm. 140x200 - 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster

B3 Tabella a muro

B3.1 - formati piccoli - 140x100 - 100x140 (2 fogli);

B3.2 - formati medi - 140x200 - 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

C. Opera di particolare pregio

C.1 - Impianto pubblicitario su parete cieca

C.2 - Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica

C2.2 pubblicitaria

D. Impianto Pubblicitario Speciale

E. Striscione e Stendardo

E.1 striscione

E.2 stendardo

F. Gonfalone

G. Impianto di servizio su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G1.1 - manufatto con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq. 1,5

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4 Palina di fermata

G.5 Bagno autopulente

G.6 Orologio

G.7 Contenitore per la raccolta differenziata

G.8 Segnaparcheggio

G.9 Parapedonale

G.10 Panchine

H. Insegne di esercizio

Negli edifici costruiti prima dell'anno 1942 ricadenti nella zona 2 di particolare valore ambientale non sono ammessi gli impianti pubblicitari su pareti cieche e C2.2 Gigantografie pubblicitarie

Nelle aree per stazioni di servizio l'installazione degli impianti pubblicitari è consentita esclusivamente nel rispetto delle presenti norme.

ZONA 3 - Comprende tratti di strade panoramiche e/o di pregio

In queste strade è vietata l'installazione di cartellonistica pubblicitaria ad eccezione dei tratti risultanti incassati tra scarpate e/o fabbricati. Sono, inoltre, ammessi solo impianti di servizio su arredo urbano.

ZONA 4 - La parte rimanente del territorio comunale

In questa zona sono soggette a particolari limitazioni:

- Edifici costruiti prima dell'anno 1942 di particolare valore ambientale o architettonico ove non sono ammessi gli impianti pubblicitari su pareti cieche e C2.2 - Gigantografie pubblicitarie.

Nella zona 4 ai fini del presente Piano sono ammesse tutte le tipologie di impianti pubblicitari così come elencati all'art. 2.

Art. 7 - CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI

La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti pubblicitari dovrà essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano e di migliorare l'immagine della città, tenendo, altresì, presente la solidità e la durevolezza nonché la facilità di pulizia e di manutenzione degli elementi stessi.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco e triangolo ed in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolare la visibilità entro lo spazio di avvistamento.

I supporti andranno realizzati con colonne portanti in tubolare d'acciaio, predisposte per idoneo ancoraggio al suolo per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici. I pannelli centrali saranno costituiti da telaio in lamiera di acciaio pressopiegata, opportunamente fissato alle colonne e con apposito frontalino superiore con funzione di gocciolatoio e di supporto per le targhette identificative (numero impianto etc.).

Tipo di finitura

Tutte le pareti metalliche zincate a caldo secondo le norme UNI e verniciate a polvere termoindurenti.

Tipo di verniciatura

La verniciatura dei pannelli andrà realizzata con polveri termoindurenti nel tempo delle loro caratteristiche cromatiche, oltre che dare una totale protezione al pannello stesso, rappresentando le stesse la novità tecnica degli ultimi decenni nel campo dei prodotti vernicianti industriali.

Il grado di finitura superficiale dovrà presentare aspetto raggrinzante ed il grado di brillantezza dovrà risultare opaco. Il colore dovrà essere di una tonalità grigio scuro, per il quale andrà indicato univocamente la corrispondente sigla cromatica riferita alla gamma --RAL.

Per tutti gli impianti pubblicitari non luminosi, né illuminati, il colore rosso deve essere limitato ad eventuali riproduzioni di marchi di fabbrica, senza comunque interessare oltre 1/5 della superficie totale del mezzo.

Tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente, né di colore rosso, e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento.

Il sistema di illuminazione deve essere conforme a tutte le specifiche norme in materia.

E' fatto divieto, sugli impianti pubblicitari di utilizzare lo stemma del Comune di Pozzuoli, costituito da 7 teste di gallo in campo giallo con le caratteristiche riprodotte sul gonfalone della città.

Gli impianti pubblicitari devono essere collocati in opera in conformità alla normativa vigente in materia di abbattimento barriere architettoniche Legge 13/89 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Nell'Allegato 1 "Requisiti tecnico-prestazionali" sono riportati i requisiti tecnici e le prestazioni da rispettare per ogni impianto pubblicitario

Il bordo inferiore degli impianti di tipo A. Cartelli deve essere, in ogni suo punto ad una quota non inferiore a 150 cm. rispetto a quella della banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.

Il bordo inferiore degli impianti di tipo B2 standardo portamanifesti deve essere, in ogni suo punto ad una quota non inferiore a 80 cm. rispetto al piano del marciapiede o della banchina.

Il bordo inferiore degli impianti di tipo E. Striscioni e standardi, se posizionati al di sopra della carreggiata, sia sulle strade urbane che sulle strade extraurbane, deve essere, in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a 510 cm. rispetto al piano della carreggiata.

Gli impianti di tipo F) Gonfaloni devono essere apposti in modo che la parte inferiore non sia a meno, di 300 cm. dal piano del marciapiede o della banchina o che non sia a meno di 510 cm. dalla carreggiata stradale.

Per gli impianti di tipo G2 Gigantografie su ponteggi l'impianto pubblicitario non deve pregiudicare la sicurezza della struttura alla quale è ancorato e più in generale la sicurezza del cantiere rispettando tutte le specifiche norme in materia.

Gli impianti di tipo B) Impianto per affissioni destinati alle Pubbliche affissioni, gestite dall'amministrazione comunale sono quelli recanti apposita targhetta con indicato Comune di Pozzuoli ed il numero progressivo dell'impianto.

Preinsegne e frecce segnaletiche saranno installate come previste dal codice della strada, e, nel centro storico, saranno utilizzate agli angoli delle traverse unicamente per indicare gli esercizi ubicati nelle stesse, con un massimo di un impianto per traversa.

Gli impianti saranno strutturati in modo tale da integrarsi con l'ambiente circostante.

ART. 8 - UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nell'intero territorio cittadino, è vietata la collocazione in opera di qualsiasi impianto pubblicitario non conforme alle prescrizioni del presente Piano.

Le distanze da rispettare nella ubicazione degli impianti all'interno del centro abitato e nelle strade extraurbane per le quali è imposto, in considerazione di particolari situazioni non a carattere transitorio, un limite di velocità non superiore a 50 km/h, sono quelle riportate nella allegata tabella B.

E' vietata qualsiasi forma pubblicitaria sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sedi di ospedali e chiese.

L'affissione di manifesti, lungo o in prossimità delle strade, fuori e dentro i centri abitati, è consentita esclusivamente sugli appositi supporti.

E' vietata la collocazione o l'ancoraggio di qualsiasi impianto pubblicitario su piante o sostanze arboree.

La collocazione in opera degli impianti non deve pregiudicare anche parzialmente la visibilità di regolatori di traffico (cartelli indicatori, impianti semaforici, ...) o di altre indicazioni di interesse pubblico;

In una stessa strada potranno essere posizionati cartelli e supporti informativi e standardi per le pubbliche affissioni con orientamento o solo orizzontali o solo verticali ed allineati con uguale altezza dal piano stradale.

E' vietata l'installazione di gonfaloni e di striscioni trasversali alle strade adiacenti alle posizioni di telecamere delle centrali operative.

Gli impianti bifacciali, ove previsti, saranno ammessi solo sul suolo privato e ad una distanza minima dalla carreggiata di 0.50 metri.

L'ubicazione degli impianti pubblicitari localizzati in proprietà privata deve essere conforme alle previsioni di PGI.

TITOLO II

ATTUAZIONE DEL PIANO

Art.9 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Piano si attua secondo le seguenti modalità di attuazione:

- Intervento diretto da parte dei privati
- Intervento diretto da parte del Servizio pubbliche affissioni
- Impianti in aree ferroviarie

Tali modalità di attuazione sono riferibili alle tipologie degli impianti pubblicitari come previsto dagli articoli seguenti.

Art. 10 - INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEI PRIVATI

Tipologie ammesse

L'intervento diretto da parte dei privati è ammesso soltanto per le seguenti tipologie di impianti .

A. Cartello

A.1 - formato fino a mq. 3;

A.2 - formato compreso tra mq. 8 e mq. 18;

C. Opera di particolare pregio

C.1 Impianti pubblicitari su pareti cieche

C1.2 Gigantografia

C.2 Gigantografia su ponteggi

C2.1 artistica

C2.2 pubblicitaria

D. Impianto pubblicitario speciale

E. Striscione e Stendardo

- E.1 striscione
- E.2 standardo

F. Gonfalone

G. Impianto su arredo urbano

G.1 Supporto informativo

G1.1 - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 3;

G1.2 - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari inferiore a mq. 1,5

G.2 Totem

G.3 Pensilina autobus

G.4 Palina di fermata

G.5 Bagno autopulente

G. 6 Orologio

G. 7 Contenitore per la raccolta differenziata

G. 8 Segnaparcheggio

G. 9 Parapedonale

G. 10 Panchina

Sono disciplinati inoltre i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche e quelli segnalanti la sponsorizzazione della manutenzione delle aree verdi

II. Insegne d'esercizio

H.1 Tabella a muro monofacciale

H1.1 - Tabella monofacciale a luce indiretta;

H1.2 - Tabella monofacciale luminosa

H.2 Tabella a bifacciale

H2.1 - Tabella bifacciale a muro;

H2.2 - Tabella bifacciale su palo

Procedura di presentazione dell'istanza di AUTORIZZAZIONE

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione deve contenere:

- a. Generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del richiedente;
- b. In caso di società, occorre specificare anche la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o Partita IVA e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- c. Ubicazione esatta del luogo dove si intende installare l'impianto;
- d. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di stipulare, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile e di avere l'assenso del proprietario dell'edificio o dell'area interessata (in caso di condominio dell'Amministratore).
- e. Licenza di P.S. ex art. 115 del T.U.L.S., per affissioni o pubblicità per conto terzi;

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione, a firma di tecnico abilitato:

- a. planimetria in scala 1:2000 con indicazione del luogo di installazione dell'impianto pubblicitario;
- b. documentazione fotografica dello stato dei luoghi ove il mezzo pubblicitario verrà collocato; le due fotografie, una panoramica e l'altra particolareggiata, dovranno avere formato minimo di cm 9X12;
- c. relazione tecnica descrittiva del mezzo pubblicitario e del luogo di inserimento dello stesso, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, dei supporti o sistemi di ancoraggio, e della qualità della luce emessa;
- d. disegni particolareggiati dell'impianto pubblicitario con precisione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:50 ed inoltre:

- o per la collocazione su edificio, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:50 della facciata interessata;
- o per la collocazione su sedime, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:100 della porzione di area interessata con l'esatta posizione richiesta, riferita ad elementi certi quali marciapiedi, recinzioni, alberature, elementi di arredo, edifici, ecc.

Dagli elaborati di progetto si deve chiaramente evincere l'inserimento ambientale del manufatto ed il suo inserimento nel contesto urbano circostante.

- e. Relazione di asseveramento a firma di tecnico abilitato in cui si dichiara:
 - o il rispetto delle norme P.G.I.;
 - o la conformità del manufatto con i requisiti tecnico-prestazionali indicati nell'Allegato 1 al presente Piano;
 - o idoneità statica attestando che il manufatto è stato calcolato, realizzato e verrà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento e delle caratteristiche del ponteggio, in modo da garantire la stabilità.

Ogni istanza dovrà riferirsi ad un'unica tipologia di impianto, anche se potrà comprendere più di un manufatto.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 19, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda completa della documentazione allegata prevista, l'ufficio competente deve rilasciare la relativa autorizzazione o comunicare motivato diniego, così come previsto dal PGI in materia di termine e di responsabile del Procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'ufficio competente ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, il responsabile del procedimento ne fa richiesta entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Qualora l'ulteriore documentazione non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla richiesta, la domanda sarà rigettata.

Art. 11 - INTERVENTO DIRETTO DA PARTE DEL SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Tipologie annesse

Gli impianti per le pubbliche affissioni sono riservati di norma al Servizio pubbliche affissioni che predisporrà un progetto di dettaglio contenente l'ubicazione dei nuovi impianti ed il riordino dell'esistente.

Le tipologie ammesse sono le seguenti:

B. Impianto per affissioni

B1 Stendardo porta manifesti

B1.1 - formato piccolo - cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)

B1.2 - formato medio - cm. 140x200 200x140 (4 fogli) -

B2 Poster

B3 Tabella a muro

B3.1 - formati piccoli - 140x100 - 100x140 (2 fogli);

B3.2 - formati medi - 140x200 200x140 (4 fogli), 280x200 (8 fogli);

Il Comune ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti delle pubbliche affissioni, al loro adeguamento nel rispetto del presente PGI.

ART. 12 - MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI E DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

L'Amministrazione Comunale si riserva di affidare la realizzazione e la gestione di tutti o parte degli impianti destinati alle pubbliche affissioni e agli impianti pubblicitari, sia di natura commerciale che istituzionale, di cui all'art.3 del presente piano, ad imprese selezionate mediante procedura di evidenza pubblica.

ART.13 - IMPIANTI IN AREE FERROVIARIE

Gli impianti in area ferroviaria sono soggetti, se affacciati sulla pubblica via, alle limitazioni previste per la zona nella quale ricadono ed a regolare autorizzazione da parte del Comune, qualora non affaccino sulla pubblica via ma rivolti verso la rete ferroviaria saranno soggetti agli appositi regolamenti ferroviari.

TITOLO III

ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Art. 14 - PUBBLICITA' FONICA

Pubblicità fonica effettuata per conto altrui a mezzo di appositi apparecchi amplificatori e simili, è ammessa all'interno degli impianti sportivi e, su suolo pubblico, previa autorizzazione, solo se finalizzata alla promozione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina o nazionale, limitatamente alla durata della manifestazione stessa.

E' ammessa la pubblicità dei candidati a cariche pubbliche nel periodo della campagna elettorale, con le modalità e prescrizioni previste dalla legge.

La stessa comunque, non potrà superare i limiti massimi di esposizione al rumore, fissati dal D.P.C.M. del 1.03.1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini di cui all'art. 155 del Codice della Strada, con gli autoveicoli, motoveicoli, rimorchi e ciclomotori, non è consentito effettuare pubblicità fonica. Possono essere diffusi unicamente messaggi di pubblico interesse disposti dall'autorità di pubblica sicurezza o dal Sindaco.

Art. 15 - PUBBLICITÀ A MEZZO AEROMOBILI E/O PALLONI FRENATI

La pubblicità a mezzo aeromobili e/o palloni frenati è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina e nazionale.

Gli aeromobili potranno stazionare nei luoghi ove avviene la manifestazione o, se in volo, solo se regolarmente autorizzati dalla competente autorità ministeriale.

La durata dell'autorizzazione è strettamente legata alla durata della manifestazione.

Art. 16 - PUBBLICITÀ PER CONTO TERZI SUI VEICOLI ADIBITI A TRASPORTO DI LINEA E NON, SUI VEICOLI ADIBITI A SERVIZIO TAXI E BUS-NAVETTA

Pubblicità per conto terzi effettuata su veicoli adibiti a trasporto di linea. Detta pubblicità non potrà essere luminosa o rifrangente ai sensi dell'art. 57 del regolamento di attuazione del Codice della Strada e successive modificazioni e integrazioni. Sui veicoli adibiti a trasporto di linea e non, la pubblicità è ammessa alle seguenti condizioni:

- a. che non sia realizzata mediante messaggi variabili;
- b. che non sia esposta nella parte anteriore del veicolo;
- c. che sulle altre parti del veicolo sia limitata alle superfici distanti dai dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione delle targhe in modo tale da non ridurre la visibilità e la percettibilità degli stessi;
- d. Che sia contenuta entro forme geometriche regolari;
- e. Che, se realizzate mediante pannelli aggiuntivi, gli stessi non sporgano oltre tre centimetri, rispetto alla superficie sulla quale sono applicati.

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al servizio taxi unicamente se effettuata mediante scritte con caratteri alfanumerici, abbinati a marchi e simboli, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- a. che sia realizzata con pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia. Il pannello deve avere dimensioni esterne di 75X35 cm e la pubblicità non deve essere realizzata con messaggi variabili;
- b. che sia realizzata tramite l'applicazione sul lunotto posteriore del veicolo di pellicola della misura di cm 100X12;
- c. che sia realizzata tramite l'applicazione di pellicola sulle superfici del veicolo ad esclusione di quelle vetrate.

Le esposizioni pubblicitarie di cui alle lettere a) e c) sono alternative tra loro.

La pubblicità per conto terzi sui veicoli utilizzati per bus-navetta, è ammessa alle seguenti condizioni:

- a. che l'automezzo sia nella piena disponibilità di colui che effettua la pubblicità;
- b. che sia realizzata con un massimo di due pannelli monofacciali rettangolari con dimensioni massime di cm 200X50 in relazione alle dimensioni del veicolo, con sporgenza massima non superiore a cm 3 rispetto alla superficie del veicolo, saldamente ancorati alle fiancate dell'automezzo.

L'apposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli unicamente alle seguenti condizioni:

- a. che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori a quelle di classe I;
- b. che la superficie della parte rifrangente non occupi più di 2/3 della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore a mq. 3;
- c. che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore a 1/6 della superficie;
- d. che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a cm 70 dai dispositivi di segnalazione visiva e che non interessi le superfici vetrate;
- e. che non sia realizzata mediante messaggi variabili.

In tutti i casi di cui ai commi precedenti, le scritte i simboli e le combinazioni di colori non devono ingenerare confusione con i segnali stradali e in particolare non devono avere forma di disco o triangolo, disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.

E' vietata la pubblicità luminosa all'interno dei veicoli.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai veicoli al seguito delle competizioni sportive autorizzate ai sensi dell'art. 9 del Codice della Strada D.Lgs 30.04.1992, n. 285.

E' vietata la pubblicità effettuata mediante la sosta dei veicoli di cui all'art. 54, lett. g) del D.Lgs. 285/92 e art. 203, comma II, lettera q) del D.P.R. n. 495/92. Su detti veicoli in sosta la pubblicità dovrà essere rimossa ovvero coperta in modo tale che sia privata di efficacia.

Art. 17 - PUBBLICITÀ COMMERCIALE IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

All'interno di locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi, e nei locali di pubblico spettacolo, è consentita la presenza di materiale pubblicitario cartaceo o simili o con mezzi audiovisivi per pubblicità per conto altrui.

Detto materiale può essere contenuto anche in appositi contenitori.

All'interno degli ascensori, ai sensi della L. 14.07.93 n. 235 e del D.P.R. 16.01.95 n. 42, è ammessa l'esposizione di pubblicità, con superficie complessiva massima di 1 mq, con esclusione di proiezioni luminose sia a luce fissa che intermittente o variabile, ovvero a mezzo apparecchi sonori.

L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari provvisori in occasione di manifestazioni, mostre, spettacoli ha validità pari alla durata dell'evento con decorrenza 7 gg. antecedenti l'evento e 24 ore successive.

L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari permanenti potrà essere rinnovata con provvedimento espresso dell'Amministrazione comunale da richiedersi almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione originaria. L'istanza di rinnovo deve essere presentata con le stesse modalità della prima istanza.

In mancanza del provvedimento espresso di rinnovo dell'autorizzazione, la stessa, decorsi i 7 anni, è scaduta senza necessità di disdetta.

Art. 22 - OBBLIGHI DELL'INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'installazione degli impianti pubblicitari permanenti deve avvenire, a pena di decadenza entro tre mesi dalla data dell'autorizzazione, previa corresponsione dell'imposta dovuta.

Entro sei mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione il titolare ha l'obbligo di comunicare all'ufficio competente l'avvenuta installazione dell'impianto pubblicitario allegando una o più foto in formato digitale o stampate per ogni impianto pubblicitario installato.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a. Effettuare la dovuta manutenzione, verificando periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- b. Effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c. Adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- d. Provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza oltreché in caso di revoca dell'autorizzazione a seguito di motivata richiesta da parte del Comune;
- e. Provvedere alla rimozione dei mezzi pubblicitari temporanei in genere compresi quelli autorizzati in occasioni di manifestazioni o spettacoli per il cui svolgimento sono stati autorizzati, entro le 12 ore successive alla data di scadenza indicata nell'autorizzazione, ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
- f. Provvedere agli adempimenti derivanti dalla disciplina dell'imposta sulla pubblicità.

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta stampata, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati i seguenti dati:

- a. Comune di Pozzuoli;
- b. soggetto titolare;
- c. numero e data dell'autorizzazione e relativa data di scadenza.

La targhetta di cui al comma precedente deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Art. 23 - ANTICIPATA RIMOZIONE

Nei casi di rimozione previsti dal precedente articolo, spetta all'interessato provvedere a rimuovere il manufatto pubblicitario, entro la data stabilita dall'Amministrazione, con conseguenti oneri a proprio carico.

In ogni caso la rimozione dovrà riguardare anche gli eventuali sostegni o supporti del messaggio pubblicitario, con ripristino dello stato dei luoghi preesistente.

Art. 24 - VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE

La voltura dell'autorizzazione è ammessa solo in caso di cessione di azienda ed avviene mediante comunicazione all'Ufficio competente del nuovo intestatario allegando i documenti attestanti l'avvenuta cessione.

Art. 25 - CESSAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione può essere revocata prima dei sette anni per i seguenti motivi:

- a. motivi di interesse pubblico incompatibili con la permanenza dell'impianto;
- b. inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c. mancata corresponsione di quanto dovuto al Comune;
- d. rinuncia espressa con documentazione dell'avvenuta rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo originale.

TITOLO V NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 - IL CONDONO EDILIZIO. ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE.

Ai manufatti pubblicitari non si applica la normativa del condono edilizio.

Art. 27 - NORMA TRANSITORIA RIFERITA AGLI IMPIANTI ESISTENTI PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI.

Con l'approvazione del presente piano da parte del Consiglio Comunale si intendono revocate tutte le precedenti autorizzazioni, a qualunque titolo rilasciate.

Gli impianti esistenti muniti di autorizzazione compatibili con il presente piano ed in regola con i pagamenti dell'imposta sulla pubblicità restano in essere fino alla concreta attuazione delle determinazioni assunte dalla Giunta Municipale così come stabilito dal precedente art. 12., la compatibilità sarà verificata dagli uffici competenti.

Art. 28 - NORME ABROGATE E NORME DI RINVIO.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano si rinvia alle seguenti norme:

1. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni;

2. *D.P.R. 16.12.1992 n. 495 Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni;* Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda ai contenuti degli art. 49, 50 e 55 del decreto legge 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;
3. D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e successive modificazioni ed integrazioni.

Con l'entrata in vigore del presente piano sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti

Art. 29 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente P.G.I. entra in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione del Consiglio Comunale.

Il Piano potrà essere sottoposto a revisione per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

Gli indici di cui alle tabelle A e B sono puramente indicativi in quanto suscettibili di variazioni per motivi contingenti.

ALLEGATO 1

REQUISITI TECNICO-PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

RESISTENZA E STABILITA' MECCANICA: capacità degli impianti pubblicitari di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni, ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; e ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme. Rispetto di tutta la specifica normativa vigente in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, per il tipo di struttura ed i materiali utilizzati.

RESISTENZA E REAZIONE AL FUOCO: caratteristica dei materiali e degli elementi che costituiscono gli impianti pubblicitari, di resistere al fuoco per un tempo determinato senza subire deformazioni incompatibili con la loro fruizione, e di non aggravare il rischio di incendio con la loro infiammabilità.

Rispetto delle prescrizioni tecniche e procedurali vigenti in materia.

SICUREZZA DALLE CADUTE E DAGLI URTI ACCIDENTALI: caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio di urti accidentali

SICUREZZA ELETTRICA ED EQUIPOTENZIALE: la caratteristica degli impianti elettrici di essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali.

Impianti elettrici conformi alle norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale. Conformità alle disposizioni della legge n. 46/1990, del dpr n. 447/1991 e successive modifiche

e integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo la regola dell'arte.

CONTROLLO DELL'ABBAGLIAMENTO: condizione che le sorgenti luminose ove previste, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti una sensazione di fastidio a causa dell'abbagliamento ed in particolare non producano abbagliamento agli automobilisti.

Rispetto della normativa specifica; Norme CEI; Istruzioni E.N.E.L.; Raccomandazioni Federelettrica.

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA SUPERFICIALE: condizione che le superfici con cui l'utente dell'impianto pubblicitario può normalmente entrare in contatto devono presentare scarsa attitudine al surriscaldamento a seguito di normale utilizzo, processi di esercizio e assorbimento dell'irraggiamento solare. In generale, è richiesto che sia mantenuta la temperatura: $t < 60^{\circ}\text{C}$.

RESISTENZA AGLI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI: la durezza è l'attitudine dei singoli materiali ed elementi, che compongono l'impianto pubblicitario, a conservare inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali, cromatiche e di finitura superficiale, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche, dell'irraggiamento solare e quelli degli agenti chimici e biologici.

Materiali ed elementi devono conservare inalterate le proprie caratteristiche sotto l'azione degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Particolare attenzione va riservata alla prestazione di non gelività dei materiali. Per i singoli materiali le prestazioni richieste sono conformi alle norme: UNI 8942/1; UNI 8942/2; UNI 8942/3; UNI 8942/4; UNI En 202; . Il requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Gli elementi non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili o ispezionabili evitando il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco o di residui di vario genere.

RESISTENZA AGLI ATTI DI VANDALISMO: la caratteristica dei singoli elementi e del loro sistema d'insieme (impianto pubblicitario) di dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure di consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti gli elementi, i loro collegamenti ed ancoraggi, ed il loro sistema d'insieme, devono possedere caratteristiche materiche, morfologiche e costruttive tali da soddisfare al meglio, relativamente alle prestazioni attese ed attendibili dagli elementi di cui trattasi, il requisito della resistenza agli atti di vandalismo. In particolare sono richieste: - collocazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili; - resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali; - superfici con conformazioni e trattamenti con fluidi "antiscrittura" per le parti poste entro l'altezza di 3 mt. dal piano di calpestio.

AFFIDABILITA': l'affidabilità è l'attitudine dell'impianto pubblicitario a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni. Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti gli elementi componenti l'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asseverante.

CONTROLLABILITA' E ISPEZIONABILITA': l'attitudine a consentire in modo sicuro ed agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata.

Gli elementi ed i loro sistemi d'insieme costituenti gli impianti pubblicitari, debbono avere caratteristiche morfologiche, dimensionali, funzionali e tecnologiche tali da consentire di effettuare in sicurezza ed agevolmente controlli ed ispezioni per la verifica del loro stato di conservazione ed efficienza, e per l'effettuazione dei necessari interventi di pulizia, riparazione e integrazione, sostituzione e recupero.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti (pulibilità); deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi. E' l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

Per i manufatti pubblicitari di maggiore importanza è necessario che il progetto sia integrato dal "manuale di manutenzione" che preveda le modalità dei controlli, delle ispezioni e di ogni altra operazione necessaria a garantire la presenza contemporanea di ogni attitudine descritta nel presente punto.

TABELLA A

Tipologie Impianti		ZONE						Aree Libere	
		1a	1b	2	3	4	5		
A Cartello									
A.1	formato fino a3 mq.	no	no	si	x	si	si		
A.2	formato tra 16 e 18 mq.	no	no	si	x	si	si		
B Impianto per Affissioni									
B1.1	Formato piccolo(100x140, 140x100)	no	no	si	x	si	si		
B1.2	formato medio (140x200, 200x140)	no	no	si	x	si	si		
B2	Poster(600x300)	no	no	si	x	si	si		
B3 TABELLA A MURO									
B3.1	formato piccolo (100x140, 140x100)	no	no	si	x	si	si		
B3.2	formato medio (140x200, 200x140, 280x200)	no	no	si	x	si	si		
C Opera di part. pregio artisti									
C1	IMP. PUBBL. SU PARETI CIECHE	no	no	si	si	si	si		

C1,1	Gigantografia pubbl	no	no	si	si	si	si		
C2	GIGANTOGRAFIA SU PONTEGGI								
C2,1	artistica	no	si	si	si	si	si		
C2,2	pubblicitaria	no	no	si	si	si	si		
D	Impianto speciale								
D	impianto speciale	no	no	si	no	si	si		
E	Striscione e standard								
E1	striscione	no	no	si	no	si	si		
E2	standard	no	Nota2	si	Nota2	si	si		
F	Gonfalone								
F	gonfalone	no	no	si	no	si	si		
G	Impianto su arredo urbano								
G1	supporto informativo								
G1,1	inferiore a 3mq.	no	si	si	si	si	si		
G1,2	trifacciale	no	si	si	si	si	si		
G2	totem	no	si	si	si	si	si		
G3	pensilina autobus	no	si	si	si	si	si		
G4	palina di fermata	no	si	si	si	si	si		
G5	bagno autopulente	no	si	si	si	si	si		
G6	orologio	no	si	si	si	si	si		
G7	contenitore per raccolta differenziata	no	si	si	si	si	si		
G8	segnaparcheggio	no	si	si	si	si	si		
G9	parapedonale	no	si	si	si	si	si		
G10	panchina	si	si	si	si	si	si		

Nota 1 - sono utilizzati unicamente per affissioni istituzionali

Nota 2- solo in concomitanza di manifestazioni e per la loro durata

Nota 3- X sono consentiti solo nei tratti incassati tra scarpate e/o fabbricati

TABELLA B

Tipologie Impianti		Margine carreggiata		Altri impianti		Segnali stradali di pericolo e prescrizione - Intersezioni - Intersezioni semaforiche		Curve - Gallerie - Cunette e Dossi		Edifici - Recinzioni	
		parall.	perpend.	parall.	perpend.	parall.	perpend.	parall.	perpend.	parall.	perpend.
A Cartello											
A,1	formato fino a 3 mq.	1	n.a.	6	n.a.	50	n.a.	10	n.a.	-	n.a.
A,2	formato tra 16 e 18 mq.	1	n.a.	6	n.a.	50	n.a.	10	n.a.	-	n.a.
B Impianto per											



COMUNE DI POZZUOLI

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n° 02/c.c. del 12/01/2005

Oggetto: Commissione Consiliare Permanente - Richiesta di pronuncia in merito alla
pratica Delibera di G.M. n° 685 del 28/12/04, avente ad oggetto:
P.G.I. Piano Generale Impianti Pubblicitari ai sensi del-
l'art. 3 D.Lgs. n°507 del 15/11/1993.

Al Sig. _____

Presidente della 4^a C.C.P.

p.c. Al Sig. Sindaco _____

p.c. Al Sig. Assessore _____

p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale _____

LORO SEDI

Le trasmetto la pratica in oggetto per l'esame e la pronuncia da parte della Commissione da Lei presieduta.

Le determinazioni della Commissione saranno verbalizzate dal Segretario e riportate nello schema a tergo della presente, da trasmettere, unitamente al fascicolo, al funzionario della Segreteria di Giunta e Consiglio.

IL DIRIGENTE

59

4^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

04/4^aCCP-

Mobilità

30 FEB. 2005

Alla Segreteria di Giunta e Consiglio

SEDE

In riscontro alla nota retro indicata, si comunica che questa Commissione nella

seduta del 10/2/05 presenti i consiglieri FILIPPO LUCIGNANO

ERNESTO SINEOLI CARMELO CICALE

si è come appresso determinata in merito alla pratica di cui all'oggetto

segnato: TAVO REVOLÉ

Pozzuoli, li

30 FEB. 2005

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

N.B. Si prega di indicare sempre se la decisione viene presa o meno all'unanimità; chi eventualmente vota contro o si astiene, nonché il preciso dispositivo della decisione presa.

1. COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

ATTIVITA' PRODUTTIVA E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Alla Segreteria di Giunta e Consiglio

SEDE

In riscontro alla nota retro indicata, si comunica che questa Commissione nella

seduta del 23 Marzo presenti i consiglieri Luongo - Hamandaro -
Biancamano e Mobilio

si è come appresso determinata in merito alla pratica di cui all'oggetto

segnato: Favorevole con la modifica dell'
art. 7 comma 2 e 3 così come riportato
nell'allegato.

Pozzuoli, li 23-Marzo 2005.

IL PRESIDENTE

Luongo

IL SEGRETARIO

[Signature]

N.B. Si prega di indicare sempre se la decisione viene presa o meno all'unanimità; chi eventualmente vota contro o si astiene, nonché il preciso dispositivo della decisione presa.



COMUNE DI POZZUOLI

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n° 02/c.c. del 15/2/2005

Oggetto: Commissione Consiliare Permanente - Richiesta di pronuncia in merito alla
pratica Delibera di G.M. n°685 del 28/12/04, avente ad oggetto:
P.G.I. . Piano Generale Impianti Pubblicitari ai sensi dello
art. 3 D.Lgs. n°507 del 15/11/1993.

Al Sig. LUONGO MICHELANGELO

Presidente della 1° C.C.P.

p.c. Al Sig. Sindaco

p.c. Al Sig. Assessore _____

p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

L O R O S E D I

Le trasmetto la pratica in oggetto per l'esame e la pronuncia da parte della Commissione da Lei presieduta.

Le determinazioni della Commissione saranno verbalizzate dal Segretario e riportate nello schema a tergo della presente, da trasmettere, unitamente al fascicolo, al funzionario della Segreteria di Giunta e Consiglio.

IL DIRIGENTE

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: " P.G.I. Piano Generale Impianti Pubblicitari, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.vo n° 507 del 15.11.1993". iscritte al Punto 13 dell' o.d.g. del Consiglio Comunale del 17.05.2005.

Sostituire l'art. 12 del P.G.I. così formulato:

L'Amministrazione Comunale si riserva di affidare la realizzazione e la gestione di tutti o parte degli impianti destinati alle pubbliche affissioni di natura commerciale, di cui all'art. 3 del presente piano, ad imprese selezionate mediante procedura ad evidenza pubblica.

ART. 12 – MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI E DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

Sopprimere l'art. 26 del P.G.I. e di conseguenza:

l'art. 27 diventa l'art. 26;

l'art. 29 diventa l'art. 28:

Modificare l'ex art. 28, divenuto art. 27 a seguito della soppressione dell'art. 26, con il seguente:

ART. 27 - NORMA TRANSITORIA RIFERITA AGLI IMPIANTI ESISTENTI
PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI.

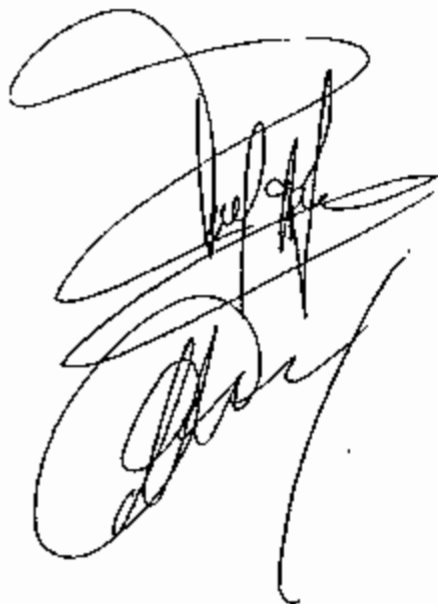
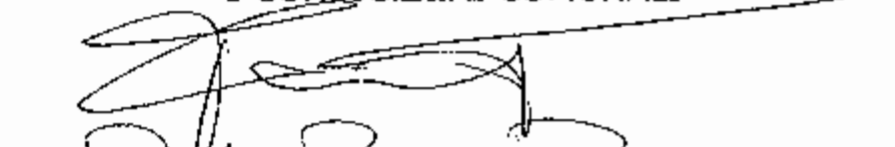
Ycompetitive cen'l present now - ~~the competitive~~ ~~now~~ ~~response~~

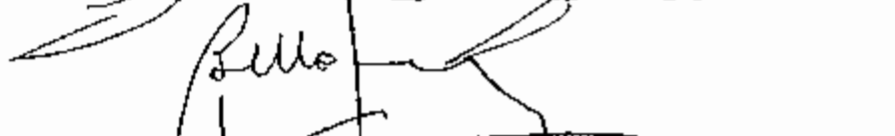
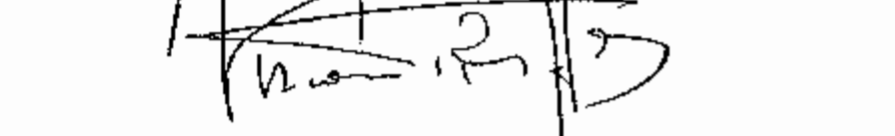
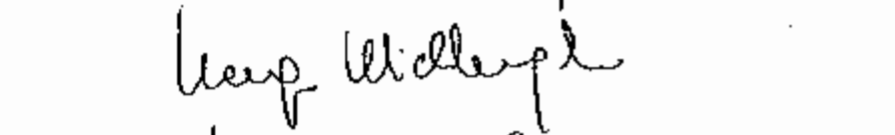
attuazione delle determinazioni assunte dalla Giunta Municipale così come stabilito dal precedente art. 12. le competizioni sono verificate dagli uffici competenti -

~~Integrare il primo comma dell'ex art. 20 divenuto art. 29 a seguito della compressione dell'art. 26, come segue:~~

~~aggiungere dopo le parole "approvazione del Consiglio Comunale" le seguenti: "e la sua attuazione avverrà a seguito delle determinazioni assunte dalla Giunta Municipale così come stabilito dal precedente art. 12."~~

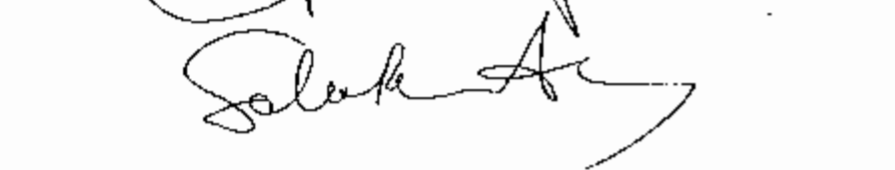
I CONSIGLIERI COMUNALI



 Pina Paolo Pileri

 Giuseppe Ferra

 Bruno

 Maria Rita

 Luigi Micallef

 A. M. M.

 G. T. B.

 G. M.

 Salvo A.

59

Comune di Pozzuoli

1^a c.c.p. – seduta del 23 marzo 2005

Presenti i consiglieri: Luongo – Marrandino – Mobilio – Buonanno.

Caratteristiche dei materiali e delle superfici da impiegare per le insegne pubblicitarie.

L'art. 7 è modificato nel seguente modo: al comma 2 è eliminata la frase "Pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici" e risulta così ridefinita: Gli impianti devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco e triangolo ed in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolarne la visibilità entro lo spazio di avvistamento.

Il comma 3 viene così sostituito:

"I supporti andranno realizzati con colonne portanti in tubolare d'acciaio, predisposte per idoneo ancoraggio al suolo per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici.

I pannelli centrali saranno costituiti da telaio in lamiera di acciaio pressopiegata, opportunamente fissato alle colonne e con apposito frontalino superiore con funzione di gocciolatoio e di supporto per le targhette identificative (numero impianto, etc.).

Tipo di finitura

Tutte le pareti metalliche zincate a caldo secondo norme UNI e verniciate a polveri termoindurenti.

Tipo di verniciatura

La verniciatura dei pannelli andrà realizzata con polveri termoindurenti nel tempo delle loro caratteristiche cromatiche, oltre che dare una totale protezione al pannello stesso, rappresentando le stesse la novità tecnica degli ultimi decenni nel campo dei prodotti vernicianti industriali.

Il grado di finitura superficiale dovrà presentare aspetto raggrinzante ed il grado di brillantezza dovrà risultare opaco. Il colore dovrà essere di una tonalità grigio scuro, per il quale andrà indicato univocamente la corrispondente sigla cromatica riferita alla gamma-RAL".

I COMPONENTI

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fulvio Ferrigno

F.to Filippo Lucignano

F.to Vittorio Lopez

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.)

Il Responsabile del Servizio

Addì

F.to

ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addì

F.to

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- | | |
|---|---|
| ☐ Affari Legali | ☐ Mobilità |
| ☐ Bilancio e Programmazione | ☐ Pianificazione e Gestione del Territorio |
| ☐ Bradisismo e Protezione Civile | ☐ Provveditorato/Economato |
| ☐ Direzione Generale | ☐ Polizia Municipale |
| ☐ Fiscalità Locale | ☐ Protezione Sociale |
| ☐ Gabinetto del Sindaco | ☐ Risorse Umane |
| ☐ Gestione Beni Patrimoniali Serv. Cimiteriali | ☐ Segreteria Generale |
| ☐ Igiene Urbane e Tutela Ambientale | ☐ Servizi Produttivi |
| ☐ Infrastrutture | ☐ Sportello del Cittadino |
| ☐ Istruzione, Cultura, Sport, Turismo e Spett. | ☐ |

Il Segretario Generale

Addì

F.to

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Il Funzionario

Addì